

REPUBLICA MUNICIPAL
7 de Abril 39

200 rs.

il Pasquino Coloniale

SAE AOS SABBADOS

SEMANARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO

— C'è poco da scegliere, io chiedo un



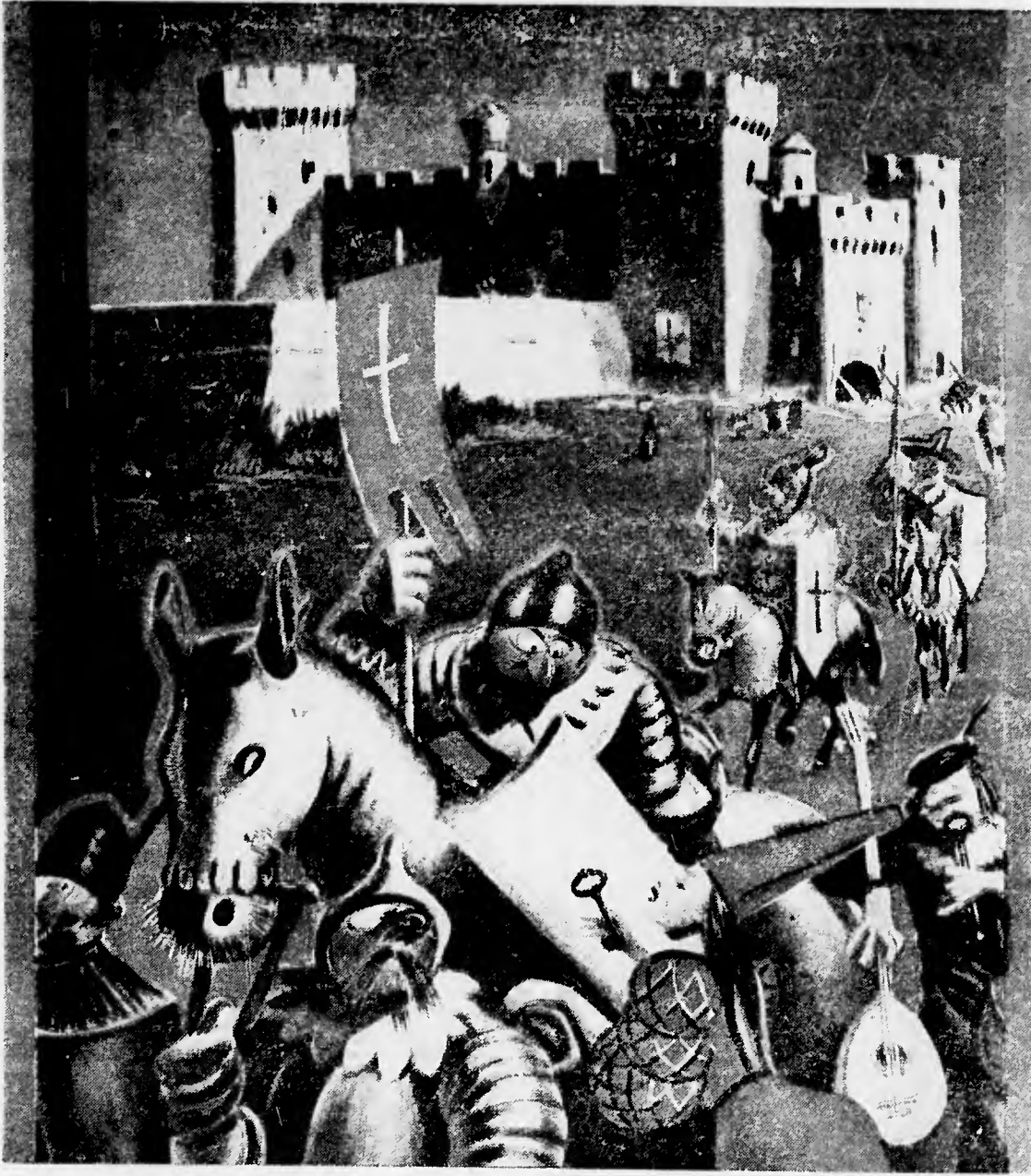
GANCIA

Anno XXXIII - N. 1.518 - S. Paulo, 7 de Outubro, 1939 - Escriporios: R. Liberdade, 510 - Tel. 2-6525

cruzadas e cruzadores



Desenho do Capitão Ludovico Molinari — Palavras do Capitão Valentim Guerin — Música do Comendador Gino Briccola.



Cruzadas, guerras dos cem ou dos mil annos... Quem dava aquelles valorosos a coragem de enfrentar tantos perigos? Olhem o Pagem; e leiam na expressão do seu tempo olhar a consciencia da fragilidade da virtude humana...

la pagina piú scema

dal dottore



— E, mi levi una curiosità, dottore: lei fa spogliare così tutte le donne che vengono a farsi visitare?
— Oh, no... Soitanto le brucie.

dal pittore



— Non ti pare che lo riesca a rendere qualunque cosa?
— Beh, guarda un po' se riesci a rendermi quelle cin-
quanta lire di due anni fa.

trattoria esquimese



L'OSTE: — Ah, caro mio è un pezzo di foca...
Il CLIENTE: — Con l'acqua calda, la focca? — Vedo, vedo!...

quando si è miope veramente



— Pensi, sono stato a Parigi e non sono riuscito a vedere la Torre Eiffel...
— Ma perché? Non ha avuto tempo?
— No, sono talmente miope...

Pav. 12
Sala 16 Prat. c
Est. 16 N.º de ordem

L'altruismo é uma dote di natura

Si ha l'impressione — mor-
morò Renata — che le stelle si
possano cogliere, stasera.

Forse è vero — disse Ada
— Ci sono voli di stelle.

Una sera simile è l'amore —
disse Matilde. — Il cielo e la
terra sono due voli che si cer-
cano, e noi...

— Tutto è grazioso, qui — in-
terruppe Giovanna. — È fin
l'altro le scarpe che poco fa mi
facevano un male tremendo, a
desso nemmeno le sento. Ah, che
piacevol scorta.

Erano quattro giovani eugine,
in un bel giardino, sotto la luna.
La poesia aveva fatto delle pri-
me tre ciò che erano: arpe sulle
quali non si poteva far cadere
una foglia senza che emanassero
un dolce suono; soltanto Giovan-
na, la quarta eugina, avendo pie-
di grandi e scarpe piccole, si può
considerare minata alle basi, in
fatto di lirismo notturno. Tutta-
via esse fissavano lo stesso punto
dell'orizzonte, quando avvenne
una cosa assai singolare: per una
sera come quella, così lontana
ancora dall'estate, improvvisa-
mente una stella si staccò dal fir-
mamento, come uno specchietto
da una parte, e precipitò nello
spazio. "Presto! Esprimi te un
desiderio!" — esclamò Renata; e
per qualche attimo le quattro eu-
gine stettero intensamente rac-
colte in un loro pensiero, fissan-
do la luce lontana che si spagne-
va.

Ho desiderato la ricchezza —
disse Ada — le più belle ve-
sti, i gioielli più rari, viaggi in
paesi meravigliosi...

— Io la bellezza — disse Re-
nata. — Essere sempre bella e
giovane come questo giardino
sotto la luna, essere...

Io invece ho desiderato l'a-
more — diss Matilde. — Un no-
mo che sia tutta la poesia e tut-
ta la forza del mondo... un no-
mo che...

Essa parlò a lungo di questo
uomo. Poi le tre eugine guarda-
rono Giovanna che teneva assorta.

— E tu? — dissero — che co-
sa hai desiderato?

— Ecco — disse Giovanna.

Ho desiderato che i vostri desi-
deri si realizzassero...

— Piccola cara... — esclama-
rono Ada, Renata e Matilde,
stringendosi a lei intenerite.

...e che subito dopo vi ve-
nisse un accidente — concluse
Giovanna — e io, come vostra
unica parente ereditassi tutto.

PAOLO FIORINI

A Cia. Castellões está distribuindo este mez 100 Radios com os cigarros ADELPHI

Porque FLIT
é morte certa para os insectos

MATA
Moscas
Mosquitos
Formigas
Percevalhos
Baratas

FLIT é morte certa para os insectos porque consiste numa
combinação de poderosas elementos matricidas que não
podem ser superados. Flit passou por provas as mais
rigorosas, sendo conhecido o seu poder de exterminar.
Por essa razão V.S. deve sempre exigir Flit e recusar
todos os sucedaneos. O jacto de Flit não mancha e é
inoffensivo para as pessoas. Verifique si a soldadinha
apparece na lata.

Si a lata não trazer o soldadinho, não é FLIT

PAN

CHOCOLATE — BOMBONS FINOS,
CAMELOS E OUTRAS DELICIAS

PAN

PAN PRODUCTOS ALIMENTICIOS NACIONALES LTDA.



(La scena rappresenta un salotto sfulgante di luci e gioia. Invitati di ogni età, sesso e carattere si arroviano con ondate regolari al "Bar". Beati gli uomini se i primi lasceranno loro mezza panino e qualche stuzzicante. Cialà).

LA PADRONA — Amici e computisti. Vi invito tutti ad ascoltare le confessioni e i ricordi di questo vecchio grande attore che oggi ha voluto onorarci di una sua visita. *(Al vecchio e grande attore che sta bevendo della birra)* — Bevete sempre birra?

IL V. e G. A. — Sì, lo bevo, e come. Bevo di tutto. Sapete, ho fatto un conto. Colla birra

s a l o t t i

e mpo 100 anni, col vino 80, col vino e con la birra 180, coll'acqua minerale 50, che aggiunte ai 180, mi danno 230 anni.

LA PADRONA — Però bisogna toglier 25 anni.

IL V. e G. A. — E già per i liquori. Chi beve i liquori empa 25 anni di meno.

LA PADRONA — Dimodoché se un bimbo di 10 anni beve liquori deve aspettare 15 anni per nascere un'altra volta.

IL V. e G. A. — Credo ma non giuro. Riprendiamo i conti. Ai 230 del vino, della birra e delle bevande, togliete 25, rimane 205, aggiungete un centinaio ancora fra latte, sieri, bibite, acqua purgativa, aranciata e costini da viaggio e vedrete che lo ruscirò a campare i miei 300 anni lordi.

UN'AMMIRATRICE — Qual grand attore voi siete, come colorite ogni frase quanta espressione date ad ogni periodo, quali sfumature alle virgole, che fermezze ai punti esclamativi, che umanità al doppio punto verticale e alla dieresi orizzontale, avete recitato mai l'"Andrèto"?

IL V. e G. A. — Sì, a cavallo.

AMMIRATRICE — E il "Re Lear"?

IL V. e G. A. — Sì, in ginocchio.

AMMIRATRICE — E avete recitato il "Cloruro di sodio"?

IL V. e G. A. — Sì, per posta.

AMMIRATRICE — E che parte facevate quella del cloruro o quella del sodio?

IL V. e G. A. — In pari eguali.

AMMIRATRICE — E che parte facevate nel "Padron delle Ferriere"?

IL V. e G. A. — Questa *(tace lungamente tra lo stupore generale)*.

LA PADRONA — Volete dire che facevate il servo che non parla?

IL V. e G. A. — No, facevo l'orologio fermo che non fa nemmeno tic tac. Ma la mia specialità era il trucco. Quando mi trucevo da vecchio non solo sembravo un vecchio cadente, ma cadevo sul serio. Come per incanto avevo figli nipoti e pronipoti e

no ricordavo delle guerre Napoleoniche.

LA PADRONA — E quando vi levavate il trucco?

IL V. e G. A. — Mi bastonavano.

(Tutti impressionati da questa ultima parola lo bastonano più per passatempo che per cattiveria. La Padrona riddendo che le cose si mettono male fa un cenno a Battista).

BATTISTA *(annunciando)* — Ed ora il Vecchio e grande attore ci dirà una lirica!

TUTTI *(spaventatissimi)* — Ahimè! *(fuggono da tutte le parti, non oschuso le finestre e per tutti i varii).*

LA PADRONA — Sono andati! Flit, molto Flit...



BANCO ITALO-BRASILEIRO

Séde S. Paulo: RUA ALVARES PENTEADO N. 25 — FUNDADO EM 1924

CAPITAL, 12.300:000\$ — CAPITAL REALISADO, 9.791:210\$ — FUNDO DE RESERVA, 1.900:000\$
BALANCETE EM 30 DE SETEMBRO DE 1939, COMPREHENDENDO AS OPERAÇÕES DAS FILIAES DO RIO DE JANEIRO E SANTOS E DAS AGENCIAS DE BOTUCATU, JABOTICABAL, JACAREHY, JAIU, LENÇÓES, LORENA, PARAGUASSU E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO		PASSIVO	
Capital a realizar	2.508:790\$000	Capital	12.300:000\$000
Letras descontadas	43.502:475\$200	Fundo de Reserva	1.900:000\$000
Letras a receber:		Lucros e Perdas	54:427\$000
Letras do Exterior	3.918:558\$100	Depósitos em Contas	
Letras do Interior	59.040:454\$100	Correntes:	
Emprestimos em contas correntes	41.105:033\$300	C/Correntes à vista ...	57.740:171\$200
Valores caucionados ..	65.435:860\$800	Depositos a Prazo Fixo	
Valores depositados ...	26.237:322\$900	e com aviso prévio ..	17.621:894\$900
Caução da Directoria ..	140:000\$000		75.362:066\$100
Agencias	9.767:388\$100	Credores per Titulos em cobrança	62.959:012\$200
Correspondentes no Paiz	2.726:943\$300	Titulos em Caução e em	
Correspondentes no Exterior	654:029\$600	Deposito	91.673:183\$700
Titulos pertencentes ao Banco	299:599\$800	Caução da Directoria ..	140:000\$000
Immoveis	819:278\$900		91.813:183\$700
Movéis e Utensilios	310:623\$800	Agencias	10.639:553\$200
Titulos em Liquidação	67:440\$900	Correspondentes no Paiz	1.026:421\$600
Contas de Ordem	10.445:186\$500	Correspondentes no Exterior	1.921:674\$900
Diversas Contas	1.427:269\$500	Cheques e Ordens de Pagamento	319:692\$000
CAIXA:		Dividendos a Pagar	137:275\$100
Em moeda corrente ...	8.260:102\$200	Contas de Ordem	10.445:186\$500
Em outras especies ...	82:419\$500	Diversas Contas	17.889:718\$000
Em diversos Bancos ...	1.022:327\$400		
No Banco do Estado de			
São Paulo	2.363:855\$300		
No Banco do Brasil ...	5.468:940\$400		
No Banco do Brasil:			
Depositos p/c. de Cobranças do exterior..	1.164:310\$700		
	Rs. 286.768:210\$300		Rs. 286.768:210\$300

Presidente: B. LEONARDI
Superintendente: R. MAYER
Director-Secretario: C. TEIXEIRA Jor.

S. E. ou O.
São Paulo, 3 de Outubro de 1939

Director-Gerente: A. LIMA
Gerente: G. BRICCOLO
Contador: R. TRANCHESE

il PASQUINO

SAE AOS
SABBADOS

Coloniale

SEMENARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO

Proprietario GAETANO ORISTALDI Responsavel ANTONINO CARBONARO	ASSIGNATURAS S. PAULO AUTARCHICA, anno ... 20\$ DEMOCRATICA, anno .. 50\$ LIBERAL, anno 150\$ COM DIREITO A ESPAÇO VITAL, anno . 590\$	ESCRITORIOS: RUA DA LIBERDADE, 510 TEL. 2-6525
--	---	--

ANNO XX XII I || S. Paulo, 7 de Outubro, 1939 || NUMERO:
 NUMERO 1.518 || S. Paulo . 209 réls
 Outros Esta- dos 300 réls



— Ainda está pensando nas metralhadoras electricas alemãs?

— Não, estou pensando que é mais facil a Torre Eiffel desalar que um relógio da Casa Oinegue falhar!

Nota: A Casa Oinegue vende sómente relógios e está á Lad. Dr. Falcão, n. 73. Fones: 2.7271 - 2.7240



HO BISOGNO DI
COMPERARE UNA
BUONA 'SVEGLIA'



CHE TIPO DI
'SVEGLIA' DOVRÒ
SCEGLIERE?



VORREI UNA 'SVEGLIA'
SQUILLANTE, SOLIDA
E GARANTITA



ELEGANTISSIMA, PERÒ
CHE FOSSE ANCHE UN
BEL REGALO



SI HO DECISO! COMPERO LA
'SVEGLIA' 'INVICTA'
CHÉ DA PARECCHIO TEMPO
SENTO DIRNE UN GRAN BENE

"INVICTA"
SVEGLIA DI PRECISIONE
IN TUTTE LE OROLOGERIE
DI FIDUCIA
Insistere sulla marca

Distribuidores:
CASA MASETTI
Seminario, 131

a influencia dos numeros

Acreditas, leitor amigo, no poder malefico do numero 13? A superstição commum fez do 13 um numero de mau agouro. Em certos hotels o quarto n.º 13 foi supprimido. Nos grandes transatlanticos a cabine 13 é indicada com o numero 12 bis. Em certas ruas de certas cidades, a numeração as portas passa de 11 a 15. Um proprietario de casas, declarou que a uma cellas, que tem o numero 13, foi forçado a diminuir vinte por cento na preço do aluguel. E de todas as suas propriedades era essa, tambem, a mais difficil de alugar.

O conceito malefico do 13 remonta á doutrina dos numeros que Pithagoras, segundo o testemunho dos gymnosophistas da India e dos magos da Chaldéa, ensinou-a depois ao Occidente, onde se encontram traços continuos da antiguidade, e serviu de base aos estudos recentes de Cande de Saint Martins, Lacurra, Elphas Levi, René Allendy e outros.

Os numeros regem as leis pelas quaes o nosso espirito se ajodera da forma. É por isso que elles assignalam, com uma tão profunda marca, todos os ritmos, a que obedecem os astros e que são a musica das espheras, até ás mais rapidas pulsações da vida. Porque a vida, vinculo do espirito e da forma, é, antes de tudo, um ritmo ou, melhor, uma orchestra de ritmos. E o homem, enquanto ser vivo, está impregnado destes numeros, sendo ao mesmo tempo atraído e seduzido por elles. Os sentidos que o põem em relação com o mundo externo são apenas reglstradores do comprimento de onda para as vibrações luminosas, musicas, gustativas, estheticas. As cellulas, como magnificamente o demonstrou Charles Henry, funcionam como receptadores biologicos combinados com certos raios cosmicos. É notorio que a sciencia só progrediu por meio dos numeros. Por analogia ás forma se ás cores, á harmonia dos sons e ao ritmo das palavras e das phrases, a Arte alcança o aspecto numerico dos valores espirituas. Tudo é escala e analogia.

Cada um de nós ha de ter notado que certos numeros, para um determinado personagem historico, um nosso parente, um nosso amigo, ou para nós mesmos, apparecem sempre em épocas decisivas, e parecem exercer uma influencia boa ou má, mas fatal. Basta um superficial e rapido lance de vistas á historia da Franca para se verificar que os annos 14 e 15 de cada seculo registram um grande acontecimento.

Em 1214, com a victoria de Bouvines, as Comunas destruíram o Poder Feudal. Em 1315 morria Philippe o Bello, deixando uma renome muito desentivel na historia por haver extinguido a Ordem dos Templarios e perseguido o Papa Bonifacio VIII; mas foi um grande rei. A derrota de Azincourt (1415) entregou a Franca aos inglezes. Em 1515 deu-se o advento de Francisco I, seguido da victoria de Marignano. Em 1614 achamos a maioridade de Luiz XIII, coroado com 13 annos e que devia, com Riche-

lieu, prosaguir nos projectos de Henrique III contra a Casa d'Austria. Luiz XIV morreu em 1715. Nesta data nasceu o historico seculo XVIII. Em 1814, regresso dos Bourbons. Em 1815 o desastre de Waterloo. E, finalmente, em 1914, a Grande Guerra.

O numero 3 domou todas as dynastias dos reis de Franca. Os Capetos, os Valois, os Bourbons, acalararam com o reinado de tres irmãos: os tres Capetos directos foram os filhos de Philippe o Bello; Luiz X o Teimoso, Philippe V o Cenquido, e Carlos IV o Bello. Os últimos tres Valois, filhos de Henrique II, foram tres irmãos: Francisco II, Carlos IX e Henrique III. Os últimos tres Bourbons, sobrinhos de Luiz XV, foram tambem tres irmãos: Luiz XVI, Luiz XVIII e Carlos X.

Singularissimo é o parallelismo numerico entre as grandes figuras historicas. Tomemos um exemplo: Carlos Magno e Napoleão. Carlos Magno foi coroado Imperador do Occidente no anno 800. Mil annos mais tarde, Napoleão I era coroado imperador pelo Papa Pio VII. Carlos Magno morreu em 814. Em 1814, Napoleão abdicava em Fontainebleau. Será possivel que apenas o acaso entre nestas singularidades?

Mais um exemplo, bem recente: terça-feira, 9 de outubro de 1934 o rei Alexandre da Yugoslavia era assassinado em Marselha; o rei tinha horror ao numero 2 e á terça-feira, que é o segundo dia da semana. Um grande jornal europeu, com artigo intitulado — "Terça-feira, dia nefasto aos monarchas servios" — escreveu: "Deve notar-se, de modo particular, o facto da tragedia ter succedido numa terça-feira, dia que o rei Alexandre considerava como essencialmente nefasto. E tinha as suas razões. De facto, em 1817, numa terça-feira, foi assassinado o rei Yezd Karageorgevich, e em igual dia de 1903 era assassinado tambem o rei Alexandre Obrenovich. O rei Alexandre não assignava decretos importantes em tal dia, nem tomava deliberações que podessem ter consequencias."

Um outro jornal, tambem respeitavel pela sua austeridade e sidadez, poucos dias depois publicava o seguinte, em correspondencia:

"Prophecia de uma pittoniza italiana sobre a situação politica actual: nestes últimos dias muitos jornaes annunciaram que uma revista bohemica de estudos biosophicos e psychicos publicara ha tempos uma prophecia em que se previa a tragedia de Marselha. Foi agora tomado publico que tambem uma astrologa italiana, a senhora Argevia, nos horoscopos que publica mensalmente em uma revista de caracter feminino, annunciara para setembro a ameaçadora situação dos astros:

"Pericuto no ceu, onde sempre me surge o tenebroso Saturno fechado no seu circulo mysterioso, que forma com Marte uma franca opposição.

(Continua).

RAG. SILVIO MONTI

FUNDIÇÃO GERAL
E
OFICINA MECANICA
"J. MARTIN"

Oficina Mecanica: R. Dr. Dino Bueno
Fundição: Rua do Bosque
Oficina Mecanica: Al. E. de Piracicaba

J. Martin & Cia. Ltda.

IMPORTADORES
ENGENHEIROS MECANICOS,
ELÉTRICISTAS E HIDRAULICOS

LOCOMOVES, LOCOMOTIVAS, CALDEIRAS, GERADORES E MOTORES ELÉTRICOS — CALDEIRAS "J. MARTIN" — GUINDASTES PONTE ROLANTE, MOINHOS PULVERIZADORES, BOMBAS, BRITABORES, EIXOS E APARELHOS DE TRANSMISSÃO

Maquinismos modernos, completos, para: O'leo Vegetal e Mineral; Barba, Cêbo e Gorduras; Sabão e Sabonetes; Usinas e Refinações de Açúcar; O'arias e Ceramicas; Cêla; Serrarias; Artefatos de Borracha; Produtos Químicos, etc.

UNICOS AGENTES DE:

JOHN THOMPSON WATER TUBE BOILERS LTD.
CALDEIRAS A VAPOR
MARSHALL, SONS & CO. LTD.
LOCOMOVES "MARSHALL"
W. ATKEN & CO. LTD.
MAQUINISMOS PARA USINAS DE AÇÚCAR

TELEFONES: ESCRITÓRIO: 5-2063
Seção de Vendas: 5-1756
Fundição: 5-3922
TELEGR.: "J. MARTIN"
CÓDIGOS: A. B. C. 5.º e 6.º EDIÇÃO
E RIBEIRO

Alameda Barão de Piracicaba N.º 70

Caixa Postal 3133 — SÃO PAULO

conversazioni

— Ma si può sapere, Agostino, perché venite ad bagni con un cane?

— E' una mia trovatina, Lulu. Ho letto che a Valenza un cane è stato addomesticato a portar via i vestiti delle bagnanti in luoghi solitari, e le poverette sono costrette ad uscire dall'acqua come possono.

— Siete il solito pomisone e andrete a finir male. Avete visto che è cominciata l'offensiva contro i "pappagalli della strada"?

— O perché non vai a Londra dove cercano "bei giovani" per fare i ballerini? Balletti, alladenti e pellicce sono scarsi, in Inghilterra. Le pellicce perché, da qual tempo, i ladri inglesi hanno preso di mira la pelliccia dello sguro...

— Saranno ladri al pelo? Ma anche tu potresti far fortuna andando a propagandare le patate. Il tipo della "ragazza patata" ce l'hai sul serio! In Inghilterra, ci sono delle ragazze che vanno in giro a fare la pubblicità per le patate, nei ristoranti non mangiano che patate, quando qualche giovanotto le invita a cena dicono "sì, ma a patto che la cena sia a base di patate"...

— E, per completare il programma si faranno tirare le patate dietro! Il romanticismo è morto! A Milano quel giovane che incontrò la tenerissima Giuseppina Fagiolini (tanto per stare a regime vegetariano) si sentì dolcemente dire: "Caro, togliti la giacca, sei

più libero". E quando si rinfilò la giacca, il portafogli era scomparso. Ed ora è la Fuglia! Lui che non è più l'bera!

— Poverino! E lui sarà rimasto "un cuore solitario". Però potrà consolarsi in Giamaica dove c'è il club dei cuori solitari in cui mettono all'asta "anime gemelle" per creature malate di solitudine... Tu potresti presentarti, per "malattia di abbondanza"...

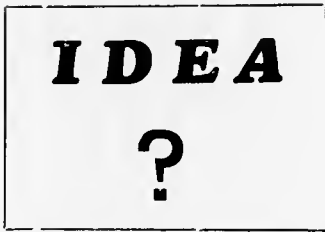
— Buon giorno, mister Chips! Schlatta! Non lo sai che a Chicago hanno fatto finire al manicomio il povero mister Chips telefonandogli cinque volte al giorno: "Buon giorno, mister Chips". Quasi quasi, quando mi voglio sbarazzare di qualche pappagallo con le penne troppo verdi...

— Hai visto che a Torino hanno portato in ghiacciaia uno stock di proprietari di bar perché facevano pagare troppo care le spremite?

— Già, anziché spremere il limone, spremevano i clienti! Ma a proposito, ho sete mi porti al barino?

— Passa al largo, pappagallo seduttore, o chiamo un agente!

VALENTINO FERRI



notte di
primavera



Là, sul notturno cielo gentile,
guardo a miriadi sbocciar le stelle;
certune palladi come fiammelle,
qualc'altra fuggita, come un monile.

Notte romantica primaverile;
i lauri odorano, le mortadelle;
a tornio cantano le raganelle
nelle pinzocchere del fontanile.

Sul mare liecciola l'astro d'argento
e tutta illumina del suo fargone
la vela candida d'una panzana,

che, il grembo triceido di fresco vento,
sta un po' in bellicolo su un cavallone,
e poi rimargina, rieppiu lontana...

LEA CANDINI

consigli agli aspiranti-ricchi

Miei cari lettori, ricordatevi che nella vita tutto è vanità: *vanitas, vanitatis, vanitatum...* Tutto può scomparire dalla faccia del globo, meno il desiderio che hanno le donne di riflettere in società e di farsi a tutti i costi notare dagli uomini.

La donna, anche la più bella, sente la necessità di ricorrere agli ornamenti per accrescere il suo fascino. Fra questi ornamenti la perla, chiamata dagli indigeni "Raggio di luna", consistente in una piccola sfera opalina opportunamente tratorata per il passaggio di un filo ed il cui prezzo oscilla fra 20 centesimi al lotto e le 20 mila lire per un esemplare, occupa il primissimo posto nella scala delle preferenze.

Come tentare una speculazione ad alto reddito convertendo a proprio profitto questa debolezza femminile?

E' risaputo che le perle più splendide, e conseguentemente più commerciabili, provengono dal fondo del mare in prossimità di alcune isole se-

midese del mar orientale. E' risaputo anche che alla pesca delle perle si dedicano con successo gli abitanti delle isole in parola, semiselvaggi indiossi navigatori, che vendono per il prodotto della loro fatica al miglior offerente. Questi isolani, come tutti i primitivi, sono bramosi di possedere oggetti lucenti (*vanitas, vanitatis, vanitatum*) specie se i colori vivaci. La debolezza delle donne e la debolezza dei selvaggi, unite insieme, formeranno la vostra forza.

Attitate un comune e scolorito carrettino a mano e nelle prime ore del mattino percorrete le vie della città lanciando a tratti, con cadenza, il grido "Garafiteiro!" A questo invitante grido le massime avide di quattrini vi consegneranno per vile moneta bottiglie di tutti i colori. Rompete queste bottiglie, raccogliete accuratamente i trantumi, incartateli perché non si rompano, confezionateli nei sacchi e con questi prendete imbarco per i luminosi e poetici mari del sud.

Arrivati a destinazione, potete vedere ai selvaggi i vostri preziosi pezzi di vetro, e quando gli indigeni avranno la qualunquie in bocca, invitateli a far dei cambi con delle antiche perle.

Tornati in patria recatevi con i vostri sacchi di perle in un comune gioielliere ed esitatele. Farete ottimi affari.

O. AVESOLDI



Emicrania
Ronzio nelle orecchie
Flussi nasali
Sono causati spesso
dall'impurità del sangue
depuratelo con il:

Galenogal
Lic. S.P.963

**Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
in tutti gli stadi**

accidenti alle papere

Il colonnello Filippo, meglio noto col nome di colonnello Filello si precipitò ansimando al banco dove si fanno le puntate all'ippodromo.

— Presto, presto disse rivolto all'impiegato Punto cinquanta lire su Tuffolino.

— Come avete detto, sensato? — gli chiese l'impiegato stupito.

— Vi ho detto — disse il colonnello Filello tutto concitato — puro cinquanta Punto su Tuffolanta...

— Che cavolo state dicendo? — scattò l'impiegato invitato.

— Vi ho detto che tutto cinquanta lire su Purofanta... Truffo cinquanta lire...

— Truffate cinquanta lire? — chiese l'impiegato stupito.

— Punto cinquanta lire su

Tuffolino! — gridò il colonnello Filello — Crinchi che la pesta incomorria...

— Come?

— Pista, che la poncia in camicia... Accidenti alle papere! Posta che la concia... Penca che la coscia... Maledizione! Presto, che la corsa incomincia...

Emise un sospiro di sollievo, felice di aver potuto dire la frase.

— A dante lo quat? — chiese.

— Che c'entra adesso Dante? — ruggì l'impiegato che non ne poteva più.

— Volevo dire... A quante le dante... A quante le cate... Ma pessibile che non rusciate a capirmi? A quanto lo date?

— Ah! — esclamò l'impiegato — A trenta!

— Allora, cinquanta tiffe su lirafino... disse il colonnello Filello porcendo un biglietto da cinquanta.

— Non si può — disse l'impiegato — la corsa è finita e se non mi sbaglio ha vinto... Ma sì, è straordinario! Ha vinto proprio quel brocco di Tuffolino!

— Porca miseria, ho fino millecinquecento lire... cioè ho perso millecinquecento lire... maledizione! Millecinquecento lire! Per vostra colpa!

— Come?

— Sì, per vostra colpa... Per vostro castro... Insomma! per colpa vostra!

E' datosi un pabbio in testa per la rugna, si allontanò imprecando le persone che non capiscono nulla.

TELA LA CALA

**COLCHOARIA
GUGLIELMETTI**

COLCHÔES ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847 - PHONE 4-4302

Per vestire
veramente bene
i bambini:

Alla Città di Firenze

R. 15 de Novembro, 49

FONE: 2-5994
S. PAULO

Callos ? Curitibina

- Pomada Calicida De Absoluta Eficacia -



PRODUTO DA

ELEKEIROZ S. A.

S. Bento, 503

São Paulo

pioggia

Questa sera piove. Io adoro la pioggia come una bella donna mai avuta. Quando piove sento il bisogno infrenabile di un affetto. La pioggia è un afrodisiaco. Eccita. Se ne avrà ancora delle prove mi metterò a riempire bocchette di pioggia e mi darò al commercio. Comincerò dal poco. Una piccola fabbricazione di Pioggiansau. Pubblicità. Agenti e commessi viaggiatori. Produzione della Natura.

Piove. Piove deliziosamente. Una pioggia sottile sottile fatta per gli esseri eleganti. Una pioggia che inebria, consola, incita alle più strane cose. Una pioggia come uno champagne.

La gente in strada sta col naso in aria e la bocca aperta.

Non c'è nessuno che abbia la sfacciataggine di servirsi dell'ombrello sotto questa pioggia incantevole?

Piove.

Il mondo esce a passaggio col suo impermeabile grigio, le vetrine dei negozi sono cariche di grappoli di piccole perle donate dalla pioggia sprecona.

Gli amanti restano nelle alee a guardare dai vetri la pioggia.

I bimbi schiacciano il naso contro i finestrini dei tram.

Le donne che vanno, hanno il passo più rapido, più deciso.

Le strade fanno il loro bagno. I poveri guazzano nelle belle pozzanghere divertendosi un mondo.

Qualche vecchietta, scialle in testa e sullo scialle un giornale.

Pioggia fittissima, inebriante. Il mondo si lava dei peccati commessi sotto il sole.

Un signore che aspetta. Egli aspetta ed è felice sotto questa pioggia che risana. Aspetta una donna? No. E' il venditore ambulante che aspetta il sole per iniziare il suo discorso con la folla. Egli è felice della sosta.

Un giovanotto, sulla porta di un caffè. Fuma, poi dà un balzo e va incontro a una donna.

— Un po' in ritardo — dice lei. — La pioggia!

Egli leva gli occhi in alto e benedice la pioggia che gli ha dato un attimo in più d'emozione.

Lungo il corso passano i signori che amano la pioggia. Sono tutti senza ombrelli e hanno in testa lo stendardo. Fumano e ridono.

Nascosti nei portoni, i signori che odiano la pioggia guardano con disprezzo la dimostrazione dei signori che amano la pioggia.

Un attimo di esitazione, poi corrono anch'io nelle loro file.

Impadrati, felici, cautiamo.

PAOLO DA CANNOBIO

Espansione Commerciale Italiana in Brasile

Per secondare la nuova politica commerciale dell'Italia, numerose ditte di questa piazza si accingono ad importare merci italiane per le necessità del mercato locale. Mettiamo a disposizione degli interessati le nostre organizzazioni finanziarie e spedizioniere e il nostro reparto informazioni per gli scambi coll'Estero, perfettamente attrezzati ed in grado di servire con precisione e prontezza.

ALBERTO BONFIGLIOLI S. A.

RUA 3 DE DEZEMBRO, 50 — S. PAULO

PRAÇA DA REPUBLICA, 46 — SANTOS

r e t t i f i c h i a m o

Anassimene, filosofo e storico greco, vissuto nel 4. secolo a. C, essendo stato discepolo del famoso Diogene, fu detto filosofo cinico.

In realtà Anassimene aveva un cuor d'oro, s'inteneriva facilmente e si commuoveva per un nonnulla. Lo rovinarono, però, classificandolo filosofo cinico.

— Il grande Anassimene, — si disse — come discepolo di Diogene, dev'essere un cinico.

— Ormai — gli disse la moglie — devi fare il filosofo cinico, se no che figura ci fai?

Ci volle molto tempo prima che Anassimene riuscisse a diventare un cinico col fiore.

A volte — da poco tempo era stato classificato filosofo cinico — Anassimene era distratto e allora la sua singolare figura di cinico subiva forti scosse. Per esempio, un giorno un poveretto gli chiese l'elemosina, Anassimene si affrettò a dare qualche moneta al mendicante che, con voce tremula, disse:

— Grazie... State benedetto...

A queste parole, dagli occhi di Anassimene sgorgarono due lacrimoni lucidanti che gli si posarono sulla folta barba.

— Anassimene! — lo fulminò la moglie con un'occhiata severa — sei pazzo? Che cinico sei, se ti commuovi così facilmente?

Anassimene mormorò: — Ilal ragione, ero distratto...

E allontanandosi dal mendicante, gridò, sprezzante:

— Beffardo e cinico lo son? E rise a inngo.

Anassimene, insomma, per guadagnarsi la fama di celebre filosofo cinico e per passare alla storia come il più famoso discepolo di Diogene in fatto di cinismo, fu costretto, sua malgrado, a fare sempre il cattivo e lo sprezzante, così come Anassarco, uomo fortemente ottimista, fu costretto a fare lo scettico, essendo stato classificato filosofo fondatore della scuola dello scetticismo.

Anassimene, che quando non era visto trattava amorevolmente gatti e cani, appena si trovava in presenza di qualcuno, cominciava a sferrare calci a queste innocue bestiole, ridendo sprezzante e gridando beffardo:

— Vi farò vedere io chi è Anassimene il cinico!

Pimparzale

salvo per miracolo

Il figlio del Gran Kan, che a parte tutto, era una vera cagna, cominciò a torturare il povero prigioniero.

— Premetto che sarò come i Regnanti che viaggiano, se non risponderai subito e bene alle mie comande.

— E come sono i Regnanti che viaggiano?... — balbettò il prigioniero con un fi di voce.

— E' proprio qui che ti volevo, giovanotto!... Sarai tu a dirmi perché sarò come i Regnanti in viaggio nei tuoi confronti, se non rispondi!

— Ca...pisca — dichiarò il prigioniero, battendosi una mano in fronte. — Voi sareste tra i...Re...Movibili!

— Proprio così, l'hai azzeccata ma non saprai dirmi, per mia perversa gioia, perché il tuo naso è come un fagotto!...

— Avete detto... un fagotto?!?...

— Ma sí: un pacco, se più ti piace.

— Forse perché il m'io naso... Il mio naso è come un pacco perché... è in...volto?

— Maledizione!... Ti credevo meno scaltro, ma avrò egualmente la tua pelle! Dimmi cosa sono le pulci.

— Sono insetti.

— E' facile, ma... se le pulci sono una più di sei, potrei dire che sono insetti?

— No, certo. In tal caso sarebbero in...sette.

— Tu sei più figlio del Gran Kan di me! — esclamò con ferocia il potente Signore del Tibet e dintorni. — Ma un giorno anche tu dovrai morire!... Anche tu gusterai la nuova ristampa con nuovo titolo dei vecchi filmi americani!... Lo sai, per esempio, perché dopo aver preso un purgante, quasi sempre piove?...

— Dopo il purgante generalmente piove perché... perché cominciano le corse!...

— E bravo il verniciatollo!... E poiché s'amo in tema di malanni, spiegami la differenza che passa tra l'eczema e un'Agenzia telegrafica d'informazioni!

— L'eczema produce le bolle, e...

— Basta così. La domanda era troppo facile. Adesso rispondi all'ultima mia domanda, la più sottile e pericolosa, la fregatura certa per un vanitoso par tuo: Quand'è che un calesse, un barroccio, una carrozzella — scegli tu — quand'è che uno di cedesti veicoli si può ammalare? Rispondi, o sei morto.

— Un calesse può ammalarsi quando... gli si attacca la Cavallina! — urlò il prigioniero in uno sforzo supremo di volontà. Era salvo.

Giulio Taverdi

Aos domingos
DINER
DANSANTE
em nosso
Salão de Chá



P a r a
C a s a e
J a r d i m

PEIGNOIRS

em tecidos estampados, belísimos desenhos de cores vivas. Variada coleção de estilos importados e outros de nossa própria confecção. A escolher... **45\$**

* Para o interior enviam-se, sob pedido, pelo reembolso postal.

Casa **ANGLO-BRASILEIRA**

SUCCESSORA DE
MAPPIN STORES

Nell'opinione di uno psicologo le guide storte sono molto spesso l'indizio di un forte carattere.

Quello che è certo è che servono a denotare un'inclinazione tutta particolare.

Il direttore di un teatro assicura che non esiste persona più molesta di quella che arriva quando lo spettacolo è già cominciato.

Ma' tanto seccante, tuttavia, quanto quella che non ci va per niente.

In un testamento apertosi recentemente in Inghilterra, le disposizioni riguardanti la divisione di cinquemila sterline erano espresse in versi.

Non è vero, dunque, che la poesia non dia denaro.

— Non è vero, prof. l'ingegnere?

ADULAZIONE

La mascalzonata che piace.

Un giornalista cinematografico ci rende noto che metà degli attori di Hollywood sono ansiosi di sposare una certa stella.

Egli non dice, tuttavia, se l'altra metà l'abbia già fatto.

Un magistrato ha osservato che l'unica maniera d'interrompere una donna che chiacchiera è d'atterrarla e facciarla.

Stanno un po' restii, tuttavia, ad adottare questo metodo con la signora grassa che abitualmente siede dietro di noi al cinematografo.

L'avete letto sui giornali di quella donna lituana che doveva essere operata d'appendicite? Beh, c'era una ragazza di Birzi che siccome era nervosissima e non poteva sopportare narcosi o anestesia di nessun genere, si mise a cantare durante la dolorosa operazione all'appendice che, non solo riuscì benissimo, ma non provò il minimo dolore nella paziente.

"Canta che ti passa" è un detto più vero di quanto non sembri; difatti vedete di che cosa è capace il canto? Di annullare le sofferenze.

E allora, perché non utilizzarlo su più vasta scala? In ogni evento della vita capace di provocare dolore o dispiacere non c'è niente di meglio che cantare. A voce spiegata e tanto più forte per quanto maggiore è il guaio da sopportare.

Per esempio, quando vi recate a pagare le tasse perché non cantate? Ve lo domandiamo perché, caro lettore, non vi abbiamo mai sentito cantare in quegli uffici dove spesso s'incontriamo senza conoscerci.

E quando si aspetta tram o autobus perché non innalzare cancri concetti nell'aire? Che sollievo sarebbe, non solo, ma quanta maggiore gaiezza ac-

orticaria

quisterebbe una città, nella quale durante tutto il giorno, si potrebbero udire vigorosi square corali ad ogni capo di strada. E' m'idea e ne chiedono l'organizzazione.

MITOLOGIA

Favola per adulti.

Sono sientissimo che le pubblicità a base di Combe è fatta così.

La ragazza che deve essere fotografata si mette in posa, poi arriva un signore e le racconta una barzelletta.

Se la ragazza ride, il signore scatta la fotografia e sotto ci scrive che quella ragazza adopera il dentifricio Pop.

Se invece rimane seria perché non capisce la barzelletta il signore scatta ugualmente la fotografia e sotto ci scrive che P. mal di stomaco è una gran brutta cosa e che bisogna prendere la magnesia.

La segretaria privata è, in fondo, l'incantata aspirazione di quasi tutti gli uomini d'affari. Ognuno di essi sogna di poterla che un giorno: "La pratica Carbone? Non saprei! Rivelgetevi alla mia segretaria".

E la povera piccola segretaria deve correre, sguaiarsi il vestitino a fiori, lubrificarsi le manine, quasi bianche, di polvere, sudare, affannarsi per rintracciare una pratica che non le interessa affatto e che da più di un mese il principale tiene gelosamente chiusa nel suo cassetto privato.

E sarà proprio lì, se la segretaria è graziosa, che il commendatore la inviterà a cena. E per darle modo di far le ricerche con più comodità, passando sopra alla gerarchia, le afferrà generosamente le ginocchia. "State comoda, piccola!" — le dirà. E la "piccola", arrossendo appena appe-

na, pochino pochino, accetterà quelle ginocchia, pensando che in fondo sono ginocchia da capo-ufficio, ginocchia da commendatore, ginocchia che fanno far carriera.

Poi il telefono squilla: il commendatore sobbalza. "Pronto? Sì, sono io. Oh, dite pure. La pratica Carbone? Ma credo che me ne rammenterò! L'ho qui sulle ginocchia. Giocare al ribasso? Ma neanche per idea! Credete a me: oggi tutte le azioni tendono al rialzo!".

Un farmacista arrestato sotto l'accusa di truffa si lamentò che gli agenti l'avevano malmenato al momento dell'arresto.

Trattandosi di un farmacista tuttavia, dovrebbe aver saputo che si deve "agitar bene prima di prendere".

Il signore che giocava molto male a tressette e che aveva fatto perdere al compagno per tutta la sera, alla fine della partita scosse il capo in segno di pentimento.

— Povero me, — disse — credo proprio che non esista un giocatore più sciagurato di me!

— Oh sì che ne esistono, — lo consolò il compagno — soltanto che non giocano.

Un astronomo ci informa che le stelle sono composte interamente di un "garbuglio di onde etero, atomi, ed elettroni".

Non c'è da stupirsi, quindi, se i produttori di Hollywood impazziscono così facilmente.

Il commendatore è sulla spiaggia, in costume da bagno. Si aggira. Grave, pensoso. Il fido e solerte segretario gli è sempre vicino. Il commendatore guarda il mare azzurro. Il cielo limpido. Pensa. Pensa sempre. Continua a pensare. Il commendatore nel suo grande ufficio nella grande città ha ventiquattro telefoni sul tavolo. Di cui venti grandi. Due di mezza statura e tre piccolissimi. Tascabili. Ora invece il commendatore è al mare. Non ha affari per la testa. Sembra non abbia affari. Ma invece pensa. Pensa sempre. Il segretario fido e solerte gli saltella attorno. Il mare ha la spuma bianca, i gabbiani volano stancamente nella luce del sole. Il commendatore guarda una ragazza. Un magnifico pezzo di ragazza. Pensa. Chiama il segretario. Il segretario si avvicina. Il commendatore parla. Pianissimo. Stancamente. Guarda ancora una volta le ragazze e poi dice: — A proposito, Arturo, ricordatemi che appena tornerò in ufficio ho bisogno di una nuova dattilografa!

Diavolo di un commendatore, non ti riposarai mai dunque? Anche al mare, pensi all'ufficio? Anche al mare?

Quando un cavaliere ti dice:
"... Per carità! Non chiamatemi cavaliere, perché non ci tengo..."

Significa:

"... Quando non mi chiamate cavaliere, io impallidisco dalla rabbia e non mangio per tre giorni..."

ricatti



— Badate che se gridate: "Al ladro!", io grido: "Alla vecchia con la parrucca!" e vi faccio fare una bella figura!



giochi per i poveri

Vol siete povere, tirate la vita col denti, saltate fino a quattro pasti consecutivi e non sapete come divertirvi un po' la domenica, quando tutti vanno al cinematografo o al ballo o al bigliardo? A semplice titolo di esperimento provate questi giochi:

GIOCO PRIMO

Prendete un ricco, nella vita del quale si verificano oggi da dieci a quindici graditissimi avvenimenti, quali un'eredità di venti milioni, le nozze con la più bella donna della città, la consegna di sette ambite onorificenze, ecc. Indossate il vostro abito più logoro e malfamato, e componetevi un volto quanto più è possib. l'ele smunto macerato e inferno, provato per così dire da tutte le tempeste della vita; indi, quando più fervono intorno al suddito milionario le feste le felicitazioni e le invidie, avvicinatevi a lui e battetegli leggermente una mano sulla spalla. Egli si volterà, ma proprio quando sul suo volto rosso e soffuso di una gioia incantabile, suprema, orgogliosa, comincerà a diffondersi l'istinto

IDEA

?

LOGO AGORA!...



Ela desejava divertir-se tanto nesta festa!

Logo agora, uma dôr de cabeça tiralhe toda disposição, destruindo os projetos risinhos de uma noite de festa...

Mas é facil cortar esse mal; basta um comprimido de Guaraina, para que a dôr e o desânimo desapareçam.

Seja previdente; tenha sempre à mão alguns comprimidos de Guaraina.

Guaraina combate as dôres sem deprimir o coração.



LABS. RAUL LEITE S/A.

*Il rossetto dev'essere una cosa
più dolce d'un candito e d'un confetto:
tan'o é ver che le donne, senza posa,
si rifanno la bocca col rossetto.*

vo disagio che il vostro meschino aspetto suscita in chiunque, abbassatevi al suo orecchio e sussurrategli con accento di profonda, incrollabile convinzione:

— Io sono più felice di voi.

Quindi girate immediatamente sui tacchi e allontanatevi senz'altro aggiungere. Il più esile, insignificante sospetto che possiate aver detto la verità, sarà sufficiente per rovinare al milionario la più bella giornata della sua vita, dando a voi un piacevole senso di euforia, che sostituisce vantaggiosamente i panini imbottiti, non sempre freschi.

Vi piace? Una volta, a metà

ginoco, un mio amico si mise a piangere.

GIOCO SECONDO

Prendete un altro ricco, avendo cura di sceglierlo rotondo, paffuto e rubicondo fin nell'anima: vale a dire pieno di quella loria che caratterizza quasi tutti i milionari. Voi indosserete il peggiore dei vostri abiti, e cioè l'unico che possedete, indi vi farete annunciare al suddetto nababbo, avvertendo di dovergli fare importantissime e personalissime rivelazioni. Pervenuto presso l'enorme lucido tavolo dietro il quale troneggia il milio-

nario, rimanete per lunghi istanti silenzioso, affinché egli possa riempirsi gli occhi della vostra squallida figura, nonché sentirsi stringere il cuore, se ne ha uno; quindi scandite questa frase:

— Inutile che fingiate indifferenza, signore; voi mi invidiate.

— Io? E perché mai? — esclamerà stupefatto il nababbo.

— Perché — risponderete con voce ferma e indimenticabile — perché mentre voi sapete benissimo che esistono in questa città almeno altri dieci individui più ricchi di voi, io l'ho girata tutta senza trovarvi nessun povero che possa vantarsi di essere più povero di me.

Ciò detto, uscite lentamente, senza curarvi di estrarre la spina che avrete conficcato nel cuore del nababbo, e che ivi resterà per sempre.

Vi piace? Un mio amico, a metà di questo ginoco, si mise a piangere.

G. MAZZINI



MME. JENNY

VESTIDOS /
MANTEAUX /
CHAPEOS

Senhoras e Senhoritas

M.me Jenny vos convida para uma visita aos seus salões, onde estão sendo exibidas as ultimas novidades da moda, a preços tentadores. Ricas colleções de vestidos primavera e para "soirées".

S. PAULO — B. de Itapetininga, 265 e 273 — Tel. 4-4537
Filial: RIO — Ouvidor, 135 — Tel. 22-1212

ve ne andate tranquillamente a riscuotere cinque milioni. Avete cento lire? Beh, se avete cento lire, bentì voi? Cento lire signi fanno cento milioni. Con mille lire, poi, diventate senz'altro miliardari.

Non ci sarà più nessuno che voglia conservarsi affanni e preoccupazioni, ora che è così facile guadagnare tanto denaro in un modo talmente semplice che perfino un bambino è capace. Le femine non sapranno più dove mettere tanti soldi, la ricchezza sarà comune e tutti ci vorremo bene, come accade quando il benessere è comune.

Quando si pensa che toccava lavorare e lottare giorno per giorno onde riuscire a vivere decorosamente con la famiglia!... Sembra una favola.

Che cosa? Non è facile indovinare i cinque numeri che verranno estratti in una ruota? Ma fateci il piacere!... E che ci vuole a trovare una cinquina? Uno si sprema un po' e i numeri li trova con minimo sforzo.

Ne volete una prova? Un momento solo. Ecco... Ci disponiamo nella posizione adatta... Ci sforziamo... Ci stiamo sforzando... ancora un poco, ancora un poco... Oh!... E' venuta la cinquina. Volete sapere quali sono i numeri che usciranno, per esempio, sulla ruota di Firenze sabato prossimo 28 ottobre? E' presto detto:

18 — 31 — 61 — 62 — 75.

Vi sembra difficile trovare cinque numeri così?... Non è difficile.

Ed ora non resta da fare altro che entrare in un banco lotto e giocare sopra quei numeri tante lire per quanti milioni vi occorrono.

Spedite vaglia telegrafico (per essere più sicuri) al mio indirizzo.

E tanti saluti a casa,
il vostro aff. mo
corrispondente.

l'abolizione della miseria

Secondo il nuovo regolamento del gioco del lotto, in Italia, si può puntare sulla cinquina.

Sull'argomento ricorriamo dal nostro corrispondente italiano quanto segue:

Oh, finalmente!... Era l'ora!... Evviva evviva!...

Niente è più lungo dell'attesa per le cose che si desiderano fortemente: ogni giorno sembra un secolo, ogni ora un ventiquattresimo di secolo...

Ma ormai la cosa è fatta e nessuno ha più motivo per lamentarsi. Da questa settimana si può puntare sulla cinquina al gioco del lotto.

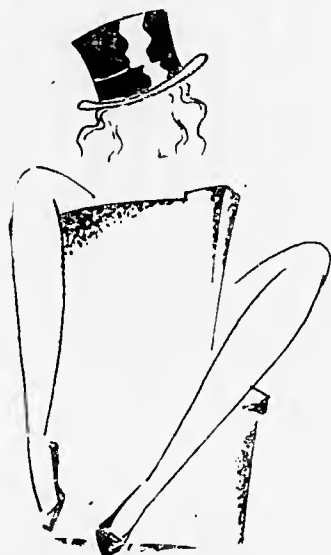
Non più vincite di poche migliaia di lire, ma milioni, milioni e milioni sono ormai a nostra disposizione e non occorre che una

piccola formalità per farli venire in nostro possesso.

Noi, confessiamo francamente fino adesso al lotto non ci avevamo giocato mai, perché, che volete? non valeva nemmeno la pena di entrare al botteghino, fare la fila, giocare una di cinquantila lire sulla quaterna per aver poi la magra soddisfazione il sabato, all'uscita dei numeri, di sapere che si erano vinte seicentomila lire!... Imprese da straccioni!

Adesso, no: è tutta un'altra cosa. Potendo puntare sulla cinquina, secondo il nuovo regolamento, basta indovinare i cinque numeri di una ruota per vincere tanti milioni per quante lire si sono giocate.

Per esempio, avete in tasca uno scudo soltanto? E che vi importa di avere così poco? Sabato giocate cinque numeri e la sera



Chronica do Carioca

"Blaguer nas acções"

O prefeito de Rio de Janeiro tem operosidade. Coadjuvado por um secretário que traz o nome do grande Perelra Passos e que sabe ser tão operoso quanto seu antecessor, não discute, quando se trata de um melhoramento para a "Cidade Maravilhosa". Pensa, traça planos e realiza logo, dentro do menor tempo possível. Jogou ao chão o Theatro Casino Beira-Mar em poucos dias, reformou o Passeio Público, abriu a Escola Thracenitas abaixo para alargar a Praça e abriu novo tunnel para as joias oceanicas. Quando toda gente falava a respeito das grades do Campo de Sant'Anna, nus sendo contra, outros a favor, o Prefeito não conversou. Ordenou a retrada das grades, o que se fez em poucos dias...

Os anilmaes, e, entre estes, os lindos pavões, foram transferidos para a Quinta da Boa Vista, o precioso parque carioca, onde aos domingos as familias fazem os seus passeios, enchendo a antiga residência imperial de alegria e de festividade...

Não queremos falar na Quinta da Boa Vista sem estranhar que o sr. Henrique Dodsworth não tenha lançado seus olhos progressistas para o pinturesco recanto carioca, o qual está precisando ainda de reformas, achando-se quasi

abandonado. Lá estão as grammas seccas, falladas, lá estão os jardins maltratados...

Mas... estavam falando do Campo de Sant'Anna e suas grades, que trobaram ás mãos progressistas do homem moderno. Dizem que a Praça da República será reformada radicamente, devendo passar por alli ruas novas para descongestionar o trafego das outras, cujo movimento aumenta dia a dia.

Mas acontece uma coisa interessante: — sem grades, o Campo de Sant'Anna ainda conserva os seus vestustos portões de ferro e estes se fecham á certa hora da noite...

Fechou-se o Parque. Já ninguém mais pôde transitar por elle...

E' conffiar muito no espirito cordato do carioca, que tendo o campo aberto por todos os lados, não penetra no bello recinto publico porque... os seus portões estão fechados...

Imagine-se quanta coisa engraçada o espirito trocista do carioca tem inventado sobre isto...

Ninguém sabia — é a verdade — que, além de operoso e progressista, o sr. Prefeito fosse — como hom carioca — tão ironico...

Ah! está manifesta mais uma virtude do sr. Henrique Dodsworth: — a de "blaguer" nas acções...

ALVARUS DE OLIVEIRA

storie di fantasmi

Esiste a Chicago una casa peccerica abitata da fantasmi.

Si dice che i fantasmi siano tutti uomini, ex gangsters nesci in conflitto dai G.M.E.N., che si d'vertono a rapire ricchi fantasmi di personalitá americana, per il gusto del vecchio mestiere: il contrabbando degli Spiriti.

Recentemente é apparsa nei mari del Nord una nave fantasma.

Qualche tempo dopo la stessa nave é stata vista di sfuggita sulle montagne Rocciose, nel Tibet, e sui monti Urali.

Sembra che abbia fatto una fugace apparizione anche sull'apennino Toscano.

Da indagini esprite personalmente pare si tratti di un certo Capitano Perkins che affondó volontariamente anni or sono con la sua baleniera. Egli tanto adorava la montagna, quanto odiava il mare per un certo esaurimento

nervoso che gli avevano provocato molti anni di carriera.

Costretto nondimeno a continuare il mestiere, un giorno di grande sconforto, aveva preferito di scomparire con la sua nave, con la complicitá di alcuni scogli, fidandosi che una nave fantasma può sempre permettersi il lusso di fregarsi ne del mare per cercare le pittoresche stradiecielle che menano alle cime dei monti.

E così é avvenuto, se le nostre deduzioni non sono errate.

Il fantasma della Marchesa Guendalina di Parpagnac era quel che si dice un fantasma pudico. La nobildonna, maestra di virtù in vita, era rimasta tale anche all'altro mondo, e la faccenda del lenzuolo addosso poco le andava a genio, pur essendovi costretta dalle norme che regolano la esistenza dei fantasmi.

Casa  Alemã



NOVO SORTIMENTO

CAMISAS
GRAVATAS

PARA TODOS
OS PREÇOS

HAEDLICH, OBERT & CIA. RUA... TA-162 190

TUTTI DEVONO TENERE IN
CASA UN FLACONCINO DI

Magnesia Calcinata

"Carlo Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
UNICO AL MONDO
IL PURGANTE MIGLIORE
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTATE
TENE OGGI STESSO UNA
LATTINA DA UNA DOSE

Lottima signora, pur avendo visto il suo atto di morte stesso dal medico di famiglia, temeva ancora si potesse trattare di un caso di morte apparente, così da mostrare di punto in bianco, e non volendo, attraverso il lenzuolo svolazzante le torcite gambe di cui andava giustamente fiero il nobile consorte tuttora vivente. Così usava coprirsi adeguatamente sotto il leggero lenzuolo.

Quando il fantasma della Marchesa, qualche tempo fa, si accorse che il fantasma del Baro

netto Gontrano di Bonhasson — un ex adoratore — stava spianandolo attraverso il buco della serratura, mentre stava appunto rivestendosi di panni gravi, ne provó tale imbarazzo che sarebbe morta di vergogna se non fosse già defunta in precedenza.

Sta di fatto che da quella notte, la Marchesa Guendalina più non appare nel castello dei Parpagnac, e — caso strano — neppure il fantasma del galante Baro Gontrano.

PIPPO GIUSTI

fuori spettacolo



La visita di S. E. Ugo Sola

La visita di S. E. Ugo Sola si è caratterizzata per un tono di brillante mondanità e deferente cordialità che ha reso veramente simpatica e popolare la figura dell'Ambasciatore.

"Il Pasquino" non mancherà di rendere omaggio al Rappresentante d'Italia, pubblicando nel prossimo numero un ampio resoconto illustrato di questa gradita visita.



IN OZZO

VITIRITTO-CIPOLLA

Mercoledì prossimo, il corteggio avranno luogo le annunciate nozze della graziosa, e colta signorina Helena Vitirito, diletta figlia del sig. Francesco Vitirito, figura assai nota e stimata negli ambienti commerciali della città, e della distinta signora Dona Rosa Amoreo Vitirito — con il signor Miguel Cipolla, figlio del signor Miguel Cipolla e della signora Donna Lavina Guaglianone Cipolla.

Dopo la cerimonia religiosa, che si realizzerà alle ore 17,30, nell'artistico tempio di Santo Antonio de Pary, le famiglie degli sposi offriranno nell'ampia e moderna Salone dell'O. N. D., in Piazza Almeida Junior, 18, un sontuoso ricevimento, al quale interverranno, numerose e spiccate figure del mondo commerciale e industriale della Città.

Alla gentile signorina Helena e al distinto giovane Miguel, i quali fra breve realizzeranno il loro sogno d'amore, "Il Pasquino" anticipa i suoi più cordiali auguri di perenne felicità.

PARZANESE-CIXI

Sono state celebrate sabato scorso, nella Chiesa di Santo Antonio de Pary, le auspicate nozze della gentile e buona signorina Josephina, figlia della signora Theresia Lambertini Parzanese e del sig. Affonso Parzanese, con il distinto giovane Cesario, figlio della signora Anlia Montanari Cixi e del sig. Raphael Cixi.

Dopo la cerimonia religiosa ebbe luogo, nel Salone São João Baptista un brillante ricevimento ai numerosi invitati dopo il quale ebbero inizio le danze che si protrassero antichissime sino alle ore pomerane.

Alla novella coppia che fu molto festeggiata, inviamo i nostri migliori auguri.

o d e t t e v i a l

Lunedì 2 u. p. testuggò il suo compleanno la signorina Odette Viale, cugina del nostro geniale, sebbene un po' estroso collega sig. Waldemar Lacerini. Alla festeggiata, il "Pasquino" invia i suoi migliori auguri.

La morte del Comm. Giuseppe Puglisi Carbone

Domènica scorsa, primo corrente, si sparse nella sua residenza di via Bolivia 128, il Comm. Giuseppe Puglisi Carbone.

L'istinto era nato a Riposto, Sicilia, ed apparteneva a cospicua famiglia di commercianti, industriali ed amatori. Ancor giovane, soddisfatti ed volontariato gli obblighi di leva, si scattò attratto dal fascino dell'avventurosa America e, incoraggiato dal padre, vera figura di tenace siciliano, emigrò nel 1886 per il Brasile, dove già si trovava il fratello Leonardo.

Seguì da un terzo fratello, Nicola, i Puglisi giovani ai quali non mancava nessuna delle buone qualità che caratterizzano la salda e perseverante razza sienta, si stabilirono a S. Paolo, dove, dopo alcune iniziative individuali, cominciarono la loro attività sociale con la costituzione, nel 1890, della Ditta "Fratelli Puglisi Carbone".

Leonardo, aperto, franco, gioviale — e Nicola vivo, allegro, sbarazzino, — lasciarono subito il timone dell'azienda al polso ferreo di Giuseppe, carattere lieto e rigido, infaticabile lavoratore ed oculato amministratore.

Cesì la Ditta, dalla sua fondazione, non fece che passare da un successo all'altro. L'importazione dei prodotti italiani, mediante un intelligente sistema di pluralità di spacci, fu talmente sviluppata che la maggior parte dei Prami di Esplorazione italiana, decorrenti dalla Legge Crispi, venne aggiudicata alla sua succursale ripostese.

Per un decennio i fratelli Puglisi, sotto la dura disciplina imposta dal fratello Giuseppe, spese ro le loro giovanili ed ardenti energie per la consolidazione dell'Azienda la quale, nel 1870, poggiava già su basi abbastanza ferme per poter sopportare un'impetuosa più vasta e pesante.

E' allora che comincia l'espansione sbalorditiva dell'attività della Ditta che doveva e ingrossò al più alto livello delle imprese sudamericane ed alla no-rietà internazionale.



COMM. GIUSEPPE PUGLISI CARBONE

"Teelagam de Seda Italo-Brasileira" e nella "Empresa de Pocos de Caldas", — la fondazione della "Companhia dos Grandes Hotels", che portò a compimento la costruzione dell'Hotel Esplanada — l'acquisto della "Companhia Guarujá" — la costruzione del grande Molino Puglisi e la fondazione della "Fenalaria".

me" e capolieta in ogni sottosezione patriottica, umanitaria, assistenziale, in ogni iniziativa di ordine sociale — dovunque ci fosse da sostenere, aiutare, dare.

Pieno di buon senso e di com-pressione, il Comm Giuseppe Puglisi Carbone fu barobilissimo di



GINA CIGNA



BRUNO LANDI

Le due grandi artisti che suscitano l'ammirazione generale del pubblico paolista, nei rinomati spettacoli lirici del Teatro Municipale.

Alla festeggiata, il "Pasquino" avrà i suoi migliori auguri.

pubblicazioni ricevute
BOLETIM ODONTOLOGICO PAULISTA

Abbiamo sul tavolo di rotazione l'ultimo numero di questa interessante pubblicazione tecnica, mensilmente edita a cura degli infaticabili proprietari, Sigg. Mar-

seff. Distacchiamo dal numero di settembre i seguenti articoli, espressamente scritti per il "Boletim": "Tumores, Blastomas ou Neoplasias (continuazione)", por Luiz Staunatis — Protergia e acido urico, polo dr. Pedro Correa Neto — Tri-sinus, polo dr. Evandro Perreira Menboz".

Anche la parte tipografica si presenta sotto una veste decorativa.

Il "Boletim Odontologico Paulista" costituisce una lettura indispensabile per tutti quei professionisti che desiderano tenersi al corrente del notevole progresso che costantemente si verifica nel campo dell'odontologia.

n e c r o l o g i a

ALESSANDRO MILANI

Martedì 3 u. p., in seguito ad un disastro, perdette la vita, in Santos, ove si trovava per diletto, il noto industriale Alessandro Milani, residente in Jundiahy, dove era conosciuto e stimato da tutta la cittadinanza.

Nato a Bastio Vesizio il maggior centro colonico italiano, dedicò tutta la sua vita nella città di Jundiahy, all'incremento dell'industria tessile.

Ultimamente Alessandro Milani era a capo di due stabilimenti tessili, il "Contificio Fides" e la "Fabbrica de Seta Sant'Anna", — gigantesche organizzazioni che danno il pane a centinaia di operai.

L'Estinto lascia nel dolore la moglie Anita e l'figlio, il genito Carlo volova D. Eugenio Milani, i figli Gustavo, la nuora Des. Fernanda Peracini e tutti coloro e'ebbero agio di conoscerlo e apprezzarne le belle doti di uomo e di lavora-

tor, mancavano ed era un'opera importante.

E' da quell'anno, infatti, che dalla ragione sociale "Fratelli Puglisi Carbone" sono imprese ed emanano ramificazioni con un ritmo accelerato che conduce presto ad un'ascesa vertiginosa: anche l'apertura di una "Casa Commerciale" a Santos afferma la lotta nel campo commerciale, quella della "Casa de Despatches" a parte il vasto campo delle spedizioni, degli sbarchi, d'importazioni e del caffè. La fondazione del "Banco Commercial Italiano" — oggi "Banco Franco e Italiana per l'America del Sud" — sotto la presidenza del Comm. Giuseppe Puglisi Carbone, afferma la lotta nel campo finanziario mentre i suoi affari si allargano nell'industria e nei pubblici servizi con la partecipazione della fabbrica di oli, candele, sapone e grasso "Pamplona" di S. Caeta no — con l'acquisto della "Ferro Carril Sautista" — e la concessione dell' "Empress Agua, Esti-gotes, Luiz e Fergat" di Santos, da cui scorse l'impresa dei servizi tranviari.

Siamo già nel 1915. La mole degli affari delle Aziende Puglisi è già grande, ma l'attività degli infaticabili fratelli non si arresta: ecco la fondazione del "Molino Sautista", oggi una delle più grandi azende di l'industria brasiliana — la fondazione della Cia. International de Amarezens (Gesellschaft de Santos) — la partecipazione nella "Fabbrica de Fumo de Boudallo" — la fondazione della medesima "Companhia Puglisi" — che sarebbe stata in seguito il centro di controllo ed irradiazione del formidabile gruppo commerciale, industriale e finanziario Puglisi.

Ma l'accentramento ordinativo operato per la costituzione della "Companhia Puglisi" non limita lo spirito d'iniziativa degli infaticabili fratelli, ed ecco succedere nella loro straordinaria attività la partecipazione nella "Fabbrica de Tecidos Lapa" e nella "Fabrica Cayreus" — la trasformazione elettrica della "Ferrovia del Guarani" — la fondazione della "Companhia de Innuovos e Construccoes" — la fondazione della "Companhia Uniao dos Boticarios", — la fondazione della "Fabrica de Chapetas de Villa Prudente", — la partecipazione nella

del grande Molino Puglisi e la partecipazione nella "Fecularia Paulista", nella "Companhia Cereali de Villa Prudente", nella "Companhia Melhoramentos de S. Paulo", nella "Fabrica de Phosphorus de Villa Marianna" — la compra della "Colonia Humbertina" della Ponta, della "Usina de Asnear Mont. Alegre", della "Fazendas "Paraiso" e "S. Laurent", — "Santa Rita" e "Taquaral", — l'acquisto della "Companhia Molino Central de Ribeirão Preto" — la fondazione della "Comp. Brasileira de Amarezens (Ceres)", — il consenso nella "Cia. de Amarezens Cereais B. e M. de Santos" — la costruzione della "Olympia" e la partecipazione ad una infinita di iniziative ed aziende di seconda importanza le cui semplici elencare sarebbero sterminati.

Mentre si svolgeva a S. Paulo questa sbalorditiva attività industriale, commerciale e finanziaria il cav. Leonardo Puglisi Carbone partiva per l'Italia, dove ravvivava l'attività della vecchia Ditta "Demaino Puglisi e Figli", fondava le "Industrie Elettriche L. Puglisi Carbone", fondeva le "Officine Meccaniche", costruiva il Teatro "Leonardo Puglisi".

A. S. Paolo, intanto, i fratelli Comandanti Giuseppe e Nicola Puglisi Carbone espletano una non comune attività nel campo politico, sociale ed assistenziale. Ecco il Comm. Giuseppe Puglisi, in occasione della guerra delle Tartariche Bogamali, Presidente della Commissione di cui faceva parte S. E. il Conte Antonelli, Membro del Comitato, per il raggiungimento di un modus vivendi tra l'Italia ed il Brasile.

Membro della Commissione per la Autorizzazione del Caffè, del "Convenio de Tumbati", Presidente della "Camera Italiana di Commercio" — ed anche presente nella fondazione dell'"Ospedale Humberto L." e del "Circolo Italiano" per tanti e tanti anni — presidente del Comm. Nicola, nella fondazione della "Cassa de Liquidacao" e della "Bolsa de Mercaderias" — e molto ancora presente nel finanziamento della "Lapidacao" e della "Bolsa de Mercaderias" — e molto ancora presente nel finanziamento della "Spedizione d'Amazzonia di Fri-

pressioni, il Comm. Giuseppe Puglisi Carbone fu larghissimo di animi con gli amici e di condiscipoli verso i concorrenti in difficoltà. Carattere integro, austero e schivo, non chiese mai niente a nessuno — talché se oggi son molti quelli che gli debbono la loro posizione, nessuno può avere il vanto di averlo aiutato o semplicemente favorito.

Tanti meriti, non gli valsero la benevolenza del destino e la ricompensa degli uomini. Egli soffrì i colpi ciclici e spietati della sorte che gli portò via, un dopo l'altro, i fratelli Antonio, Leo-rando, Salvatore e Nicola — la figlia Nanzia e rec intemamente, ancor meno di un anno fa la moglie. Egli fu una vera vittima dell'in-gratitudine degli uomini e, spe-cialmente, di quella degli amici, i quali, conoscendogli la debolezza di una interpretazione ottocentista della dignità commerciale, lo lasciarono in abbandono, a morire in un misero castello che aveva costruito in tanti anni di lavoro, per darlo in pasto, in danno per sé, dei suoi parenti, della sua famiglia stessa, ai voraginosi rampolli senza scrupoli — pur di mantenere la linea di proprio o-ggi di commerciante così come egli l'imponeva.

Malfermo in salute, già vecchio era sempre trascinato ai colpi della avversità, quando la pedata della moglie lo schiantò. Da allora, molti mesi per sera, egli dormì sempre sino alla fine, ripetutamente per lui liberazione e riposo.

* * *

I fratelli del comm. Giuseppe Puglisi Carbone si svolsero ed onorarono i parenti e numerosi amici ed ammiratori, che ne accompagnarono la salma dalla residenza alla necropoli della Consolazione, domenica scorsa. Oggi, alle ore nove, in suffragio della sua anima, la Famiglia farà celebrare, nella chiesa di S. Rento, una messa.

Il vecchio e buono Don Peppino non esiste più. Ma la Colonia non potrà veder scomparire la figura di questo meraviglioso comizionale senza una tangibile prova di sincero cordoglio.



COLONIALE — La visita di S. E. l'Ambasciatore è riuscita gradita in ogni ambiente. Dobbiamo ritenere soddisfatti sia dell'accoglienza che gli è stata fatta come Rappresentante del nostro Paese, sia dell'ammirazione che gli ha saputo suscitare con i telefratelli e come gentiluomo. Dovunque egli ha avuto delle parole saggie ed opportune; e, per quelle spese in beneficio del concetto in cui va tenuta la stampa italiana locale da parte dei nostri commozionali, ci dichiariamo particolarmente grati a S. E.

Tutti sanno che le lodi non fanno parte del repertorio d'obbligo di questo settimanale; quello che noi diciamo è dunque l'espressione sincera del sentimento generale.

POLITICO — La fase delle sorprese europee non si è ancora chiusa — né potrà chiudersi, poiché nell'emisfero artico, l'inconcludenza non è più la caratteristica di una fase, ma quella dello stile permanente e definitiva.

MARFORIO — Riproduciamo la vostra lettera integralmente, spropositi inclusi:

Signori Redattori del Pasquino, Molto scontento nella "Piccola posta" del vostro giornale si legge qualche protesta accompagnata da offese e dal titolo di sinfattore all'indirizzo di chi, ricevendo il vostro settimanale (senza aver fatto richiesta) non s'affretta a pagarne l'abbonamento. Vorrei sapere per quale ragione non per sono che, per esempio, ha da pensare a cose più serie, si dovrebbe prender il fastidio di mettere sulla fascia il vostro giornale e parlarlo alla posta quando non intrude abbonarvisi. Non volendo prendersi questa scocatura ecco che, dei prepoboli maleducati, si permettono d'insultare un galant'uomo che non ha loro chiesto nulla. Per fare le cose per bene dovreste, dopo inviato ad un indirizzo un primo numero, mandare un vostro impiegato a prendere la risposta, come fanno quelli che distribuiscono i rotundi in fascicoli. Facendo in questa modo non cadreste nell'errore di arrogarsi il diritto all'insulto verso chi non ci è venuto a cercare.

3 10 1939 — XVII.

MARFORIO

Andiamo per ordine:

1.° — E' inesatto che noi spediamo il giornale con la finalità d'insultare il destinatario. Noi lo rimettiamo a nuovi indirizzi, in un ciclo prestabilito, per un lecito e plausibile programma di diffusione. Chi non lo gradisce, lo restituisce — o telefona, ringraziando per la rimessa "gratuita" e

chiedendone la sospensione. Questa è compostezza.

2.° — La rimessa d'esperienza è sempre un omaggio; ma ci è impossibile fare preliminarmente la diagnosi intellettuale di tutti i destinatari. Ecco perché il "Pasquino", "molto sovente", è costretto a sentire le inconcludenti esclamazioni di qualche falsificato "Marforio".

3.° — Il ragionamento balordo del disturbo postale, se fosse vero, sarebbe ugualmente applicabile alle partecipazioni, agli inviti ed a tutte le cortie epistolari che svolizzano per il mondo. Esse, o educati e socievoli significa cambiare le cortie e non ritenere questa corrispondenza un disturbo nemmeno quando lo sia — anzi, specialmente quando lo è.

4.° — Quando noi parliamo di sinfattori, non ci rivolgiamo ai destinatari d'esperienza, che ricevo-

no il giornale da qualche mese né ai destinatari d'omaggio (amicizi, ammeccanti, colleghi) ai quali viene offerto — ma giustappunto agli sinfattori abituali, numerosi e continuaci, che scandiando la nostra cortesia per fessaggine si trincerano dietro una dignitosa... incosistia per uno, due, tre ed anche 5 anni, tondi tondi.

5.° — Quando noi ci diamo la pena di qualificare questa condotta, lo facciamo apertamente, con le generalità, i connotati e la grammatica alla mano — e non dietro il poco brillante paravento della lettera anonima — come vergignata avviene a "Marforio", sotto i cui pantaloni abusivamente infilati intravediamo il "Maddalena" di una nota signora grafomane e scosciatrice, la quale, così facendo, non si colloca certamente tra quelli "che non ci son venuti a cercare".

La crema per la pelle è una suprema necessità che il gentil sesso affanna, nove volte su dieci senza crema la beltà femminile resta in panna.

Para Primavera

A presentamos as ultimas

NOVIDADES

LINDOS TECIDOS em padrões modernos desde — 2\$600 o mtr.

Triangulos de seda 11\$ 12\$5

Lenços de seda 31\$

Echarpes de seda 27\$

Lenços de gaze 42\$

Idem para cabeça, em algodão 3\$8

**BOLSAS - CINTOS - LUVAS - FLORES
FITAS - RENDAS**

Meias de seda para senhoras
"CASA LEMCKE"

Côres modernas — Fio especial
13\$5 — 15\$8 — 16\$5

Casa Lemcke

São Paulo — Rua Libero Badaró, 303

Santos — Rua João Pessôa, 45-47

AMMIRATORE — Anche il Cap. Ludovico Molinari sta studiando il modo di rendere omaggio all'ospite illustre. Offrirà forse una gena, o probabilmente un the. Comunque è già in giro, assistito dall'impeccabile Raul Sarti, per rintracciare le più rare preziosità in pizzi di Venezia, porcellane finissime e rucuche rose per il più dezzant bouquet.

MARTUSCELLI — 500.

SCULTORE — Ser vete: *Caro Pasquino,*

Ripresento le cronache che lo scultore Giulio Starace, "Leos saffermare lungamente" un suo recente ospite illustre...

Copia testualmente:

"dinanzi alla "magnifica" del monumento che il Governo della Repubblica farà erigere a Rio per perpetuare ai posteri il nome di l'apora immortale di Oswaldo Cruz.

Si tratta di un lavoro pregevolissimo nel quale l'arte di Giulio Starace raggiunge per l'armonia e la mole architettonica, la felice intonazione dei simboli, il movimento dei gruppi e la profondità dell'espressione, una sapida affermazione come creatore di forme. Questo monumento che dovrà sorgere dinanzi alla suggestiva Laguna Rodrigo de Freitas, avrà 65 metri di lunghezza nella base e circa 30 metri d'altezza".

Sapreste dirmi, caro Pasquino, se è vero che l'ammirata "per quelle" è esattamente quella del monumento che sarà eretto a Rio? Grazie e saluti, Tuo Scultore."
Ne dubitiamo.

A differenza dell'illustre senatore Giulio Starace, noi non siamo molto pratici in questioni plastiche. Ma ci permettiamo dubitare per settanta ragioni:

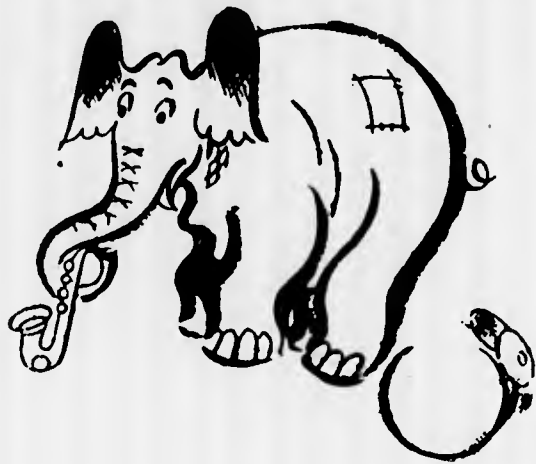
1.° — Perché il termine per la presentazione dei lavori al Concorso indotto per la scelta del monumento ad Oswaldo Cruz va sino al 31 dicembre p. v.

Ciò posto, le altre sessantanove ragioni, in blocco, le offriamo "li vos e desembarcadas de qualquer onas", al medesimo fantastico scultore Starace, per farne un più solido piedistallo alla sua prepotentemente vittoriosa "maquette".

Hasta luego, siga a calçula e toque a bond.

HOMEM DO 8 — Diceno gli inglesi: — Non siamo d'accordo, Prima l'Austria, poi la Cecoslovacchia, poi la Polonia. La prima, passi. La seconda, passi. La terza — no. Allora, "tutto panderato", s'invia l'ultimatum. Dopo "tutto previsto", cominceranno le ostilità. Ma una volta cominciate le ostilità, non rimarrà che l'espressione di Churchill: "La guerra è cominciata quando l'hai voluto tu — ora finirà quando vorremo noi".

DELUSO — Pazienza! Questi benedetti "Marfori" e scultori, stavolta ci hanno preso tutto lo spazio, che per la piccola posta, si sa, è "misuratissimo" — in lunghezza, larghezza e profondità.



innamorati a passeggio

— Mi ami, caro? — domandò la fanciulla con un filo di voce.

— E me lo domandi?... rispose lui, sorpreso.

— Perché? Non si può?

— Ma certo che si può — ribatté il giovanotto — nondimeno dal giorno del nostro fidanzamento a oggi, ti avrò ripetuta almeno mille volte che ti amo, e cioè per quante volte me l'hai chiesto.

— Sai com'è — ripeté la soave fanciulla, abbassando gli occhi — io non credo all'amore.

— E in che cosa credi, allora?

— Negli impiastri di seme di lino; sono efficacissimi.

— Effettivamente — commentò il giovanotto, fattosi pensieroso — l'amore non ha niente da invidiare agli impiastri di seme di lino. Del resto è tutta un'altra cosa.

— Mio nonno, con gli impiastri, scampò alla morte per polmonite.

— Io però credo anche nell'Aspirina e nel chinino — sentenziò gravemente il giovane innamorato.

— Caro — balbettò la donna, guardando il giovane con immensa dolcezza. — Anche nell'aspirina!..

— E nel chinino, lo giuro. Percorsero un breve tratto di strada, teneramente allacciati. Poi la donna si riscosse per prima da quell'abbandono estatico.

— Un giorno avremo una cassetta tutta nostra, non è vero?...

— Ma certamente, cara.

— E dei bambini tutti nostri?

— Se il buon Dio vorrà.

— E avremo anche un giardino tutto nostro?

— Ma certo. E dei piccoli foruncoli tutti nostri sul collo.

— E perché? — domandò la fanciulla. I foruncoli non li potremmo avere anche adesso?

— Perché ora ce l'ha soltanto mio fratello maggiore sospirò lui, rabbrivitosi.

— Coraggio, cara, non ti abbattere così; mi farai piangere.

— E' stato un attimo di sconforto, perdonami.

— E gli innamorati, si allontanarono tra una nuvola di polvere, felici.

Feliciano Feliciotti



GRATI & Cia.

SPEDIZIONIERI
IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE
Vapori in partenza nella prossima settimana:

PER IL NORD

PER IL SUD

Itaquera

Em 11, para: Rio, Victoria, Bahia, Macaé, Recife e Cabedello.

Itapagé

Em 12, para: Rio, Bahia, Macaé, Recife, Natal, Fortaleza, S. Luiz e Belém.

Chuy

Em 12, para: Rio, Bahia, Macaé, Recife, Cabedello, Natal, Ceará, Tutoya, A. Branca e Parahyba via Tutoya.

Itaguassú

Em 12, para: Rio, Bahia, Macaé e Recife.

Duque de Caxias

Em 12, para: Rio, Victoria, Bahia, Macaé, Recife, Cabedello, Fortaleza, São Luiz, Belém, Santarém, Parintins, Itaquatia e Manaus.

Aratanha

Em 11, para: Rio, Bahia, Recife, Cabedello, Natal, A. Branca, Fortaleza, S. Luiz e Belém.

Itatuba

Em 9, para: Paranaíba, Antonina, Florianópolis, Imbituba, Rio Grande e Porto Alegre.

Arapouga

Em 11, para: Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.

Itapagé

Em 12, para: Rio Grande e Porto Alegre.

Itassucó

Em 13, para: Paranaíba, Antonina, S. Francisco, Itajaty, Imbituba, Rio Grande, Pelotas e P. Alegre.

São Pedro

Em 13, para: Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.

Per altre informazioni:

A SÃO PAULO:

RUA BOA VISTA 116

Telefoni:

2 39,90 — 2 39,95 — 2 60,31

Accettiamo merci fino all'antivigilia della partenza

A SANTOS:

R. AMADOR BUENO, 217, sobr.

Telef no: 2 3 5 1

Lo scocciatore scoccia, la radio scoccia, la pioggia anche. Chissà che effetto farebbe, in una giornata di pioggia, ascoltare uno scocciatore che parla alla radio.

VISITEM

A NOSSA

Camisaria

NOVO SORTIMENTO EM

Camisas - Gravatas

Meias - Ligas

Suspensorios, etc.

PREÇOS BARATOS!

PREÇO FIXO



PREDIO "BARÃO DE IGUAPE", PRAÇA DO PATRIARCA

IDEA

?

sciocecheggiaio coloniale

Esta nos foi contada pelo dr. José Típaldi:

Uma benemerita dama da elite local, de alma grande e coração aberto, foi visitar um manicomio, interessando-se carinhosamente por todos os doentes.

Um velho atraíhla especialmente a sua piedosa atenção.

— Ha quanto tempo está aqui, bom homem? — perguntou.

— Ha doze annos, senhora. — E têm-no tratado sempre bem?

— Sim, senhora. Não tenho razão de queixa.

Depois de lhe fazer mais algumas perguntas, a visitante passou adiante. Mas, notando no rosto do empregado que a acompanhava um sorriso mal dissimulado, quiz saber o motivo. E quando o soube a sua consternação foi grande e sincera. E' que o velho com quem falara, julgando-o demente, era nada menos do que o superintendente medico do estabelecimento. Apressou-se a voltar atraz e a apresentar desculpas. Se essas desculpas foram efficazes não sabemos, mas podem-se avaliar pelas palavras com que concluiu:

— E, sobretudo, doutor, asseguro-lhe que me não deixarei mais enganar pelas apparencias...

Dialogo entre Italo Bertini e Eugenia Piasini:

— O homem é o unico animal da criação que bate na femea.

— E que significa isso? — pergunta Bertini.

— Significa que o homem é o animal mais feroz da criação.

— Não. Significa que a mulher é a femea mais insupportavel de quantas foram creadas.

Reflexões philosophicas de Raul Paletto, botânico apaixonado:

— Todos dizem que esta é a estação perigosa para os cogumelos. Não é verdade: os cogumelos, especialmente os venenosos, não correm nenhum perigo. A estação, pois, não é perigosa para os cogumelos, mas para aquelles que os comem.

Não se deve acreditar, por isto, que o cogumelo seja o unico vegetal perigoso. Posso informar que outro dia em meu collegio não quiz comer cogumelos, que a mulher lhe preparou, com receio de que lhe fizessen mal, e foi a uma horta apanhar alguns pés de

innocente chicória. Mas a horta tinha dono e o guarda quebrou-lhe a cabeça. A esposa do meu collegio tem ainda a cabeça inteira. Isto quer dizer que, não raro, a chicória é mais perigosa do que os cogumelos.

O dr. Antonino Cucco é procurado por um cliente que quer tratar do desquite.

— Muito bem! E — pergunta o dr. Cucco — ha quantos annos está casado?

— Ha dez.

— E velo-lhe, agora, de repente, vontade de se separar?

— Sim — explicou o cliente. — Em dez annos nada perturbou a nossa paz. Nenhuma questão, nenhuma palavra azeda. Mas, hontem...

— Que aconteceu? Fugiu?

— Não. Voltou para casa.

Quem nos contou esta foi o tal Raul Palitto (Puxa! Duas no mesmo numero! Deve ser bem importante esse tal Raul Paletto!).

Um meu amigo, diz-me com o filho a maneira de conseguir uma promoção escolar:

— Então, papae, se não conseguir o diploma não me compra os cinco cavallos?

— Não. Porque cinco cavallos não se deixam guiar por um asno.

D. Peppino Matarazzo é apaixonadamente amado por uma joven muito distinta que leva grande parte do tempo a devorar-o com os olhos. Mas D. Peppino, que não é um sentimental, em lugar de suspiros, paixões ou sonhos, prefere ser positivo com as mulheres.

A' 11.ª declaração amorosa que a apaixonada lhe fez, respondeu:

— Está bem: dá-me um beijo.

— Impassível! Jurci não beijar um homem, sem estar casada.

— Sim? Então, apenas esteja casada, telegraphie!

Em um dos nossos theatros foi recentemente levada á scena uma comedia, que o cartaz punha nos cornos da Ina. Para a primeira exhibição foram expedidos convites especiaes, a personalidades de destaque no mundo das artes, das finanças e da hohemia. Um dos contemplados foi o Ciccio Pettinati que foi assistir á peça, em companhia do dr. Nino Augusto Goeta.

Na metade do primeiro acto, o Pettinati fechou os olhos, abriu a bocca, e sentindo que a cabeça, tremosa e pesadamente lhe cahia sobre o peito, propoz ao companheiro:

— Vamo-nos embora. Nunca tomel um narcotico tão violento como este.

— Somos convidados. Não podemos sair assim, á franca. Não seria elegante — sugeriu o Goeta.

— Tens razão.

No fim do primeiro intervalo o Pettinati voltou a occupar a sua poltrona. Mas, na altura da metade do segundo acto, não podia mais aguentar-se. Levantou-se, e ao Goeta, que lhe perguntou onde ia, respondeu:

— Vou pagar o bilhete desta poltrona. Depois, como já não deverei favor á empresa, vou-me embora. E não volto aqui, nem com a cavallaria.

O dr. Cesare Tripoli foi encarregado de defender uma companhia de seguros, que se mostrava recalcitrante no pagamento de avultada somma reclamada por um antiquario e relativa á destruição de um Velasquez. O advogado tinha serias duvidas sobre a authenticidade do quadro. Em consciência, não podia sustentar a sua falsidade. Mas, a sua sensibilidade e a sua intuição, diziam-lhe que aquelle quadro não era de Velasquez, nem mesmo de nenhum discipulo da grande pintura iberica.

O senhor pretende instaurar que o Velasquez destruido era falso? — interpellou o advogado contrario.

— Falso, não — replicou o dr. Tripoli muito calmo. — Era, quando muito, um quadro posthumo...

Lulz Cervo, não conhecendo bem uma senhora de suas sympathias, continuou a fazer-lhe a corte. Mas, da primeira vez que se encontraram sós, a senhora em questão disse-lhe, em tom ironico:

— Perde o seu tempo, caro senhor. O meu coração está occupado!

— Desculpe! Não pretendia co'isa tão alta! — respondeu, correctissimo, o Cervo.

AO MOVELHEIRO

A MAIOR E MAIS ANTIGA NO GENERO

TELEFONES :

2 - 3 4 7 7

2 - 2 2 1 4

**COMPRA
E
VENDE
TUDO**

MACCHINE

DA SCRIVERE

MACCHINE

DA CUCIRE

CASSEFORTI

MOBILI

DI METALLO

ARCHIVII

APPARECCHI

RADIO

V A S T I

ASSORTIMENTI

P R E Z Z I

D'OCCASIONE

Quintinc

Bocayuva n.º 43



can che abbaia non morde

« L'urlo, — disse quel giorno Socrate ai discepoli, — il gesto, l'ostentazione di un insano furore. Ecco le apparenze che non debbono impaurirvi del mal. Ricordatevi, amici miei: can che abbaia... eh... il can che abbaia... »

« Intenti, i discepoli trattennero il respiro. »

« Sento che sto per dire al mondo un nuovo memorabile proverbio! — esclamò Socrate vivamente. Pensò un poco, aggiunse con la fronte aggrottata: »

« Can che abbaia... »

« Ha sentite venir gente? — propose Euclide dopo un minuto. »

« No! — disse Socrate già fremente di rabbia per il vano sforzo di trovare la conclusione e la morale del proverbio. »

« Non è questo, Can che abbaia, — ripeté pensando sempre — can che abbaia... »

« Ha fanci! — propose Eutemo. »

« Ma quale fanci! Can che abbaia... »

« Gli hanno acciacciato la cola! — suggerì Appollodoro fissando vivamente il maestro. »

« No! — gridò Socrate. E' roba da matti, aggiunse poi — Faccio il filosofo da trent'anni, ho sempre saputo dire »

al mondo massime sublimi di saggezza e adesso guardate qua. Dunque, — proseguì alzando con tutte le sue forze »

« el dobbiamo riuscire per forza. Vediamo: si diceva che la ostentazione del furore non deve impressionare. A ora di meno: can che abbaia non... non... Can che abbaia non... »

« Non sta zitto! — eruppe Fedone avendo un lampo improvviso. — Ci siamo finalmente! Ciò è uno che non sopporta prepotenze. »

« Ma no! — urlò Socrate soffiando. — No, il proverbio deve contenere una morale in riferimento alla natura pericolosità del furore quando è teatralmente ostentato. Dunque, — continuò a cautendosi — »

« Proviamo a semplificare. Un cane abbaia. Mostra i denti. Ostenta un insano furore. Perciò: non è pericoloso. Qui sta il punto! Quant'è che un cane è veramente pericoloso? »

« Quand'è bello grosso! — gridò Anassagora levandosi di scatto. »

« Benissimo! — gridò Socrate. — Ecco dunque il proverbio, figli miei: Can che abbaia non è grosso pesa tre o quattro etti! — si volse allo scriba, ordinò: — Segna! Can che abbaia pesa al massimo »



**EXTRACTO
DE TOMATE**

COLOMBO

È a sua
GARANTIA

AV. MARTIN BUCHARD. 254. TEL. 2-9971

**HANNO PRESO
LA PURGA**



**E NON SE NE SONO
ACCORTI**



**MAGNESIA
S. PELLEGRINO**

PURGA - RINFRESCA - DISINFETTA

tre o quattro etti!

In quella sull'uscio si tenne Santippe che appariva furiosa.

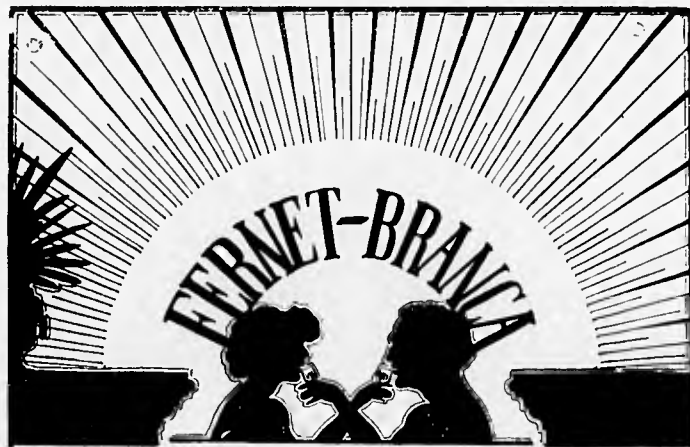
« Tu! Filosofo! — disse la megera al marito. — Hai tanto minacciato quei ragazzi che scrivono le parolece sul muro di casa, che quelli lo sai che hanno fatto? Appena ti sei voltato le parolece ce le hanno scritte peggio di prima. L'hanno »

scritto benissimo: can che abbaia non morde. »

All'inattesa enunciazione del proverbio, il filosofo cadde a sedere di schianto. »

« Cienta! — ordinò deciso e si sparse fra spasmi atroci, esempio ammirabile fra gli ammirabili. »

GILIO FAGNANI



APERITIVO -- TONICO -- DIGESTIVO

Atenção

DOCUMENTAMOS POR CENTENAS DE FREGUEZAS A PONTUALIDADE E A PERFEIÇÃO DOS NOSSOS SERVIÇOS

PARA ENVIAR PRESENTES NA ITALIA

para festas, anniversarios, baptisados, casamentos, etc., a afamada Firma MOTTA-PANETTONI S/A, de Milão despachará em qualquer lugar da Italia, livre de despesas, uma caixa elegante e bem sortida de productos de sua exclusiva fabricação ou seja PANETTONI, BOLOS, BISCOUTOS, BALAS, TORRONI, CHOCOLATE, VINHOS ESPUMANTES, MARSALA etc. Pedir orçamentos e lista dos preços ao PREMIADO PASTIFICIO MATTALIA, Rua Sebastião Pereira N. 252, Phone 5-5754, o qual se encarrega tambem de fazer enviar, sempre da Italia mesmo, outros presentes ou caixas com productos alimentícios, vinho, azelte etc. a pedido e desejo dos distintos freguezes.

Desejando que as encomendas cheguem ao destino para as festas de Natal é favor mandar logo o seu pedido.



I migliori dolci — Le più caratteristiche specialità italiane — La deliziosa Zuppa Romana — Panna montata — Zabajone — Pizze di Amarene. Ogni Domenica, dalle ore 18 alle 21 le squisite.

PIZZE NAPOLETANE

Timballi di maccheroni — Sartù di riso — Schiacciata Lucchese — Torta Genovese — Polli al forno e tante altre ghiottonerie per gaudio dei veri buongustai.

Largo do Arouche N.º 51 — Telefoni 4-3737 - 4-3228
Praça Marechal Deodoro N.º 456 — Telefono 5-4229



IMPRESA
DI VIAGGI
E TURISMO

FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

Italiani di São Paulo, di Rio de Janeiro e del'Internoi Se volete recarvi in Italia o fare venire dall'Italia qualche parente o amico, l'"OCEANIA" vi offre biglietti nei più rapidi e migliori vapori, nelle migliori condizioni.

S. PAULO — Rua S. Bento, 549 - Sobr. - Sale 1 e 2 - Próximo al Largo São Bento - Tel.: 2-6787 - C. Postale 2817 - Indirizzo Teleg. "Pacatlan"
RIO — Av. Rio Branco, 21-23-C. Postale, 524 - Tel. 23-5762



TODOS
OS DIAS

...apresente-se com a barba feita. Isso lhe será facil, se usar sempre a melhor das laminas — a *insuperavel* lamina Gillette Azul.



Lamina GILLETTE AZUL

un incontro impreveduto

Mezzogiorno. Le strade della città erano morimentalissime. Un uomo alto e abbronzato percorreva i marciapiedi con Paria di chi non ha fretta fermandosi spesso a guardare nelle vetrine dei negozi.

Stava osservando la mostra di un antiquario quando si sentì afferrare per un braccio. S'irrigidì e si rivoltò di scatto per trovarsi di fronte a una ragazza che gli sorrideva, una ragazza graziosa e anche più che graziosa, dalla pelle bruna e dai capelli rossi con riflessi di mogano. Per qualche istante l'uomo ristette così stupefatto da non trovar parole.

— Non... non credete d'aver sbagliato?... — chiese infine — Non mi sembra di... sensate, di avervi mai conosciuta.

— No, non c'è nessuno sbaglio, — disse la ragazza nel cui sguardo era apparsa ora un'espressione di timore, — vi prego, voltatevi a guardare ancora la vetrina. Fate come se fossimo due vecchie conoscenze.

L'uomo obbedì docilmente e si voltò.

— Che cosa è accaduto? — disse — Lo potrei sapere?

— Sono in un imbroglio terribile, — rispose la ragazza in tono di senna — e vorrei tanto che mi aiutaste a uscirne. Vedete, sono sorvegliata, o almeno lo credo. Mi stanno ricicando.

— Chi?

— Vi spiegherò, fra un minuto. So che non dovrò farlo, ma voi mi ispirate fiducia, non so perché...

L'uomo guardò l'immagine della ragazza nella vetrina: sì, era effettivamente molto più che graziosa.

— Farò quello che volete — disse.

— Grazie! Tutto quello che dobbiamo fare ora, è passeggiare assieme per un po' di strada. C'è un uomo che mi sta spiando: quando l'errore oltrepassato mi sentirò al sicuro.

Si arrivarono lungo il marciapiedi e a un certo punto la ragazza gli accennò con lo sguardo un uomo ritto sulla soglia d'un negozio, con un impermeabile indosso e una pipa in bocca, che lasciava cadere sui passanti uno sguardo in apparenza indifferente.

— Eecolo, è quello e ce n'è un altro sul marciapiede opposto. Non avevo il coraggio di passarvi sola.

All'istante in cui si trovarono davanti all'uomo dall'impermeabile la ragazza si strinse con un leggero brivido al braccio del giovanotto: ma l'altro, dopo aver

passato su di essi uno sguardo che non alterò affatto la sua indifferenza, continuò a tirar boccate dalla sua pipa. Quando l'ebbero oltrepassato la ragazza ebbe un respiro di sollievo.

— E' stato un momento terribile, — confessò — per un secondo mi era parso che mi aveste riconosciuta... Vi assicuro, non so come potrò mai dimostrarvi la mia riconoscenza.

— Non ve ne preoccupate, — sorrise l'uomo — non ce n'è bisogno. Soltanto, ora mi avete messo indosso una certa curiosità: vorreste spiegarmi?...

— Ve lo dico, — disse la ragazza che adesso aveva tolto il suo braccio da sotto quello di lui. Qualche momento dopo erano seduti tutti e due al tavolo di una sala da tè.

— E ora vediamo, — disse l'uomo dopo aver dato un'ordinazione alla cameriera — vorreste dirmi di che cosa si tratta?

— Ecco, — cominciò la ragazza esitante — non vi posso dire molto perché, vedete, si tratta di cosa molto segreta e in più, il segreto non riguarda me ma altre persone. Avrete sentito parlare dei sabotaggi di questi ultimi tempi, sicuramente, e avrete anche appreso che tali sabotaggi si esplicano maggiormente nel campo degli armamenti. Occorrono, per così dire, delle spie che sorvegliano le spie, e io sono una di quelle: capite?

L'uomo scosse la testa in segno di assenso.

POLVILHO ANTISSEPTICO "Granado"

BROTOEJAS ASSADURAS FRIEIRAS SUORES FÉTIDOS

CALZATURE

SOLO

NAPOLI

— Dunque, negli ultimi tempi sono stata in contatto con un circolo di agenti segreti di un'altra nazione, ma ad un certo punto compresi che avevano dei sospetti su di me (sia d'alta d'incidenza, una sola volta sono stata scoperta prima di oggi) Dunque, gli agenti segreti di cui vi parlavo prima mi ordinarono di recarmi in un certo piccolo caffè dove avrei dovuto incontrare un altro di loro che avrebbe dovuto procurarmi delle informazioni molto importanti.

— E voi siete andata?

— Sì, questa mattina stessa, poco prima d'incontrare voi ed a pochissima distanza da lì. Dunque, quando giunsi al caffè mi accorsi che l'uomo che mi aspettava era proprio l'uomo che sapeva chi io fossi realmente... Una trappola senza dubbio. Scappai dal caffè prima che lui potesse dirmi una parola ma ebbi la sensazione precisa che altri agenti fossero nei dintorni immediati del caffè, ed uno era certamente l'uomo dall'impermeabile. Capite adesso? Se mi avesse veduta sola mi avrebbe seguita, ma ve-

dandomi con voi ha pensato certamente che non si trattasse di me, forse gli avevano dato soltanto i miei connotati e non mi aveva mai veduta prima. In questo modo, capite, voi mi avete salvato la vita!

L'uomo fece: ead re con una lieve scossa la cenere della sigaretta e sorriso.

— Abbastanza bene inventato, — disse — benché qua e là vi siano alcuni punti forti mentali incresciosi.

— Non mi credete?...

— Neanche una parola, Vedete signorina, quando si accompagna la pubblicazione di un articolo con la propria fotografia, non c'è poi da stupirsi se un uomo qualunque vi riconosce per Claire Summers cronista del "Daily Sensations"...

— Non ne ho colpa io, — sorrise la ragazza — è il metodo del direttore.

— Capisco: ma questo fa sì che il vostro viso sia non meno noto di quello delle stelle del cinema. E adesso che ho scoperto ciò siete, avreste qualcosa in contrario a raccontarmi le cose come stanno veramente?

La ragazza dette in una franca risata.

— E sta bene, ve lo dirò. Sto scrivendo una serie di articoli intitolati "Incontri" in cui descrivo varie specie di persone incontrate nelle circostanze più differenti. Ho veduto voi, mi è venuta in mente di raccontarvi la storia che sapete per vedere come vi sareste comportato, ed ecco tutto.

— Ah! E l'uomo dall'impermeabile, come lo spiegate?

— Una semplice coincidenza.

— No, non si tratta d'una coincidenza. Quell'uomo era un poliziotto in borghese... Volete mettere la mano nella tasca sinistra della vostra giacca, per cortesia?

Chi usa il mio ENO?



Dolor di testa? Irascibilità? Non aspettate! Liberare il vostro organismo dalle fermentazioni velenose. Prendete oggi e tutti i giorni il "SAL DE FRUCTA" ENO.

La ragazza obbedì stupefatta: quando tirò fuori la mano c'era in essa una collana di perle.

— Le ho rubate poco fa. Fu comparsa si è allontanato in automobile per ingannare la polizia, ma quello che avete veduto non si era lasciato gettar la polvere negli occhi e mi stava sorvegliando. Siete stata voi a salvare me, capite? Le perle ve le ho messe in tasca al momento in cui sono passato alla vostra sinistra per prendermi sotto il braccio...

Si chinò verso la ragazza che lo guardava senza trarre parola

e le tolse gentilmente la collana dalle mani.

— Questa volta, — aggiunse — si che potete dire d'aver fatto un incontro fuori del comune. Vedrete che nell'articolo ne verrà fuori per il vostro giornale! Per quanto, s'intende, non so che cosa ne penserebbe la polizia di questa storia. Giacché ho l'impressione che ci siate stata dentro voi non meno di me...

Si alzò, si tolse il cappello in segno di saluto, si avviò alla porta e si perse nella folla al difuori.

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
DINCE NEZ
LORNON 3
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNCO PO 8943.
RUA LIB. BADARO, 65
S. PAULO

Não se illuda!

Sá com

CINZANO

se páde fazer

um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE.

Florestano

José Florestano Felice

Praça da Republica, 4 — Teleph. 4-6021



Communica á praça e aos seus amigos que foi nomeado Leiloeiro Official pela M. M. Junta Commercial, sob matricula n. 124.

esporte em pilulas

Tanga em tanga! — Delendus Lagreca! — Vão perder o emprego!... — Trovas
— Venenogramma — Phrases celebres.

Como vocês vêem, o campeonato tangação da Liga Árabe vai de vento em popa porque o último oitavo ainda não morreu. Simão vejamos.

O Tarantino, que é o paulinho, renunciou à coroa de espinhos. Não quer bancar mais o Cristo. Diz que esse negócio de andar de tangas em plena tanga não é com elle. Afinal, abriu os olhos e viu com "olhos" que a terra "hão" de comer, que a coisa estava chovendo mal, para o seu lado. O Hespanha tinha razão. Mas os pod-rosos do dia assim não o entenderão. Foi a conta. O seu voto valeu tanto quanto abacaxi de dezantão, rebotalho do monte. E o Tarantino, que viu o desprestígio patetico, bradou: — Renúncia ou morte. E não preferiu a morte.

Assim é que se conta a história. O resto é pata onda da grossa pra bichinho do pé cabiu da unha roída.

Clô, Tarantino!

QUATRO OLHOS

DELENDUS LAGRECA!

Lagreca o técnico "mais grande" do mundo pediu demissão por que vai nos agnas do Tarantola, solidariedade em toda a linha. É agora a questão técnica? Pica por conta do atôa. Vamos ver que m ganha?

A REPRESENTAÇÃO

Na humilhação de perder o "emprego" os representantes da Liga nos campos de futebol, com o Carlos Lopes à frente, pediram a revogação do pedido de renúncia de seu "papai" o Lagreca. Isso é o que se chama... salvar seu pedaço!

TROVAS

Sou amante da boa musica
Adoro o bello Bellini
Gosto de Giacomini Puccini
Mas não me vai o Piccinni...

T. Mazzoni

Gosto de tudo na vida
Até do Walter Barbone
Até do bello Ragone
Quem não me vai é o Mazzoni...

L. Pizzinini

VENENOGRAMMA

No reservado do Palestra, o Nage estava entre as "irmãs pagãs". O Palestra perdia e o tempo passava. Plenas alturas a "pagã maior" não se aguenta e diz:

Se o Palestra não toma jeito...
O Nage é que gosta — interrompe a "pagã menor"...

É ora verdade. Dava até do olhar para o Nage quando o Palestra empotou...

◆ Com a nacionalização dos esportes, os pruerres de nome arrevezado estão tratando de... mular-o. O Tarantino vai passar a chamar-se Tarantola o Mundel, Mundel; o Ragone, Ragú; o Corceche, Carronssel; o Parisi, Paris e assim por diante.

◆ Até que enfim o Lagreca deixou de lado o famoso terno periquito, que elle usa para as solemnidades... paléstrinas.

Ao embarcar, dias atrás, para o Rio, o famoso técnico envergava uma fahita de encadorna inglesa, clara e grossa. O Tarantino comentou:

— O Lagreca vai com esse terno ao Rio para embaslear os "técnicos" de lá. Elle dá a impressão de ser igualzinho áquelles técnicos europeus e como conhece a psychologia dos cariocas, que morrem de amores pelos "experts" da estrangeira...

◆ Era de ver o entusiasmo daquelles dois conselheiros do S. Paulo. Ao ver a rota aniquilada do quadro, elles se embeberam de brio:

— Precisamos endireitar isso. Não pode continuar assim, O S.

Paulo precisa de "er eks". Precisa de um estalido melhor que o do Palestra! Vamos fazer força!

Mas numa reunião do tricolor, os dois formidáveis conselheiros eam a seguinte na ordem do dia, entre os varios assumptos: "Resolução entre os membros do Conselho para perfeizer 20,000,000 pelo contracto d' "Tracino". Foi a conta. Um olhou para o outro, e ambos ao mesmo tempo,

— Mas quem é que disse que nós somos conselheiros do S. Paulo?

PHRASES CELEBRES

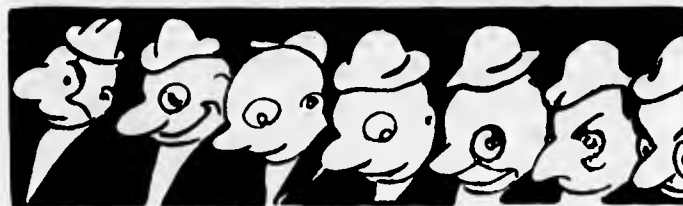
Atrunco as caixas e deixo tudo como está — Corceche.
Eu falo até diante do Interventor. Isto é prestigio.
— Trindade.
Prestigio? "Miegos" — "Lérendus"! Não me f. l., faz favor!
— Nage.
Estou escondido. Ninguém me ache. Gozando, sozinho, a vitoria de domingo. — Porphyrio.

A ROBADA

O Corinthianos desmoritou o Hespanha. A Portuguesa Santista enguliu o Ipiranga pensando que este fosse ha aliança. O S. Paulo entrou nos trilhos d' rotando o Juventus. O Commercial deu ao "baile" á Portuguesa de Esportes.
E o Vasco tentou relações com o futebol paulista. Salve ell!

OS JOGOS DE AMANHÃ

Para amanhã o "vambville" é dos bambas:
— Corinthianos x Commercial: — muita esperança que se vai;
— Portuguesa de Santos e Palstra: — um sonho que não viveu;
— S. P. R. x Ipiranga: — o progresso contra a rotina "monumental";
— Santos x Juventus: — plagas inhospitas!



jockey - club

A reunião, que amanhã se realizará no aprazível Hippodromo Paulistano, está fadada, como as antecedentes, a obter o mais completo successo.

Dentro do programma, que foi criteriosamente organizado, destacam-se os premios "Camillo Egedio", "Hippodromo Paulistano" e "Emulação".

O primeiro pareo será disputado em qualquer tempo ás 11 horas em ponto.

Os tres ultimos pareos são destinados aos "Bettings".

Aos leitores do "Pasquino" damos os nossos palpites:

- 1.º pareo: Galerita — Setubal — Cardina 23
- 2.º pareo: Spartano — Legionara — Sonata 13
- 3.º pareo: Olimpinda — Piranema — Killian 14
- 4.º pareo: Orenus — Jaula — Uita — Estancia 23
- 5.º pareo: Kairos — Seymour — Anaja 14
- 6.º pareo: Stingy — Midnight — Revel — Faimora 12
- 7.º pareo: Midas — Hoche — Filge — Maroneito 31
- 8.º pareo: Kadjar — Mister — Araribá 12

STINGHI

TORREFAÇÃO-MOAGEM
AV. CELSO GARCIA
N. 338 - 340 FONE: 33518
R. DR. JOÃO RIBEIRO, 134 (PENHA)

Café Lourenço
O ELIXIR dos ESPORTISTAS

FILIAL
MOG DAS CRUZES
MERCADO MUNICIPAL
45-46 FONE: 268

i due gentiluomini vis-à-vis

Barone, questo — vi giuro — è l'ultima! — esclamò il Conte di Nusacche-Ehad, tumultuando con lo sguardo il fiero avversario.

Se è l'ultima, e lo non lo so, mi voglio fare le più matte usate!

Non si tratta di barzellette, marrano!... E' l'ultima che mi fate, intendo dire! Ho po di che, morrete per mia mano!

Non posso, Conte. Voi sudate maledettamente e non vorrei contrarre grave infezione epidermica. Se dovrò morire, eh bene, morirò da solo. Mi rifiuto di porgervi la destra.

Fanfaroni!... La mia mano sarà armata di pugnale, spada o pistola, a vostro piacimento. Scegliete, dunque!

Ebbene; armatevi di pazienza ed io mi armerò di buona volontà!

Ignobile intrigante!... Voi cercate, come al solito, di eludere ogni responsabilità, ma io sono il più forte. Barone, e domani non avrete il bene di rivedere il sole!

Il vostro infallibile callo vi annuncerà dunque piovaschi sul Brasile centro-meridionale, schiarite a Nord, mare mosso per le navi di piccolo cabotaggio?...

Non rivedrete il sole perché domattina all'alba ci batteremo dietro gli spalti del castello!

Non potremo, Conte. E' fatto d'vietò dai regolamenti di polizia municipale battersi in ore non contemplate, e fuori di casa. Non vorrete, spero, cadere in contravvenzione!

Preferirei in coscienza, cadere in contravvenzione, anziché in combattimento, non avendo da pagarla, stante la crisi momentanea che mi assilla.

Mario? — Che c'entra Mario? — Ma sì, Mario assilla, lo dice anche la Storia.

Si tratta di Mario e Silia. Voi confondete i fratelli con i fratelli, cioè... Insomma: bando alle chiacchiere, se ritirate le offese sanguinose rivolte alla Marchesa di Spagnuolo, mia illustre Zia, io sono disposto a metterci una pietra sopra...

...E darle onorata sepoltura?

Mia Zia vive e voi lo sapete benissimo!

Avete pur detto di metterci una pietra sopra...

Alla nostra questione, non alla congiunta. Ritirate?...

Lasciatemi pensare...

Ritirate?... Presti!

Ora ricordo: a destra, in fondo, e attento al tre scellini!

Grazie, mio nobile amico, voi mi salvate dal dolore e dall'ignominia.

STRAMBO.

Fabrizio ha sempre ragione

Da qualche minuto Fabrizio si grava e rigirava il giornale tra le mani: fin quando scendrà che davvero non ne potess più e al fra sbottò.

Psah! Mi fan ridere, a me, con la storia di questo Spoldi! Il pugile-dinamite! Forse che dicevano la stessa roba a mio nonno Asdrubale...

Fabrizio, ma è chiaro! Tuo nonno Asdrubale, mica era pugilatore!

E che c'entra? Forse che a me, per chiamarlo dinamite, necessita in modo assoluto che faccia il pugilatore? Bella, me lo conti! Mio nonno Asdrubale era ragioniere, e nulla al mondo avrebbe potuto impedire che i giornali lo chiamassero il ragioniere-dinamite: invece niente! Manco per idea...

Eppure, Fabrizio, dovresti capire che per i pugilatori è un'altra cosa.

E dagli! O forse che lo diomite l'hanno inventata i pugilatori e che il relativo brevetto è stato assegnato a questo egregio signor Aldo Spoldi? E se anche così fosse, è una bella cosa tenercela tratta per sé? E poi non basta... Ci sarebbe sempre di mezzo quella faccenda della modestia che non guasta mai.

Non ti capisco!

Sì, dico... Ammesso che il dinamite l'abbia inventata il signor Aldo Spoldi: forse che è strettamente necessario che lo faccia saper a tutti? Forse che volta per il semplice fatto che lo inventò la pila, si è fatto chiamare dai giornali l'uomo-pila? O Marconi... a chi mai è venuto in mente di definirlo come lo scienziato-radio? No, no, credi a me... è perché sono cambiati i tempi!

Su questo d'accordo. Comunque...

Non c'è comunque che tenga. Prandi i pugilatori dell'antica Grecia: ma ne trovi, forse che si facess chiamare il "pugile-dinamite"?

Può anche darsi che ciò sia perché ai tempi dell'Antica Grecia la dinamite... non era ancora stata inventata!

Sense! Sense! belle buone! Fanali sense per nascondere un dato di fatto che altrimenti è impossibile nascondere. Vorrei incontrarlo io, questo egregio signor Spoldi, veer i trovarmelo faccia a faccia, e poi... Ah, allora sì!

Beh, Fabrizio, che gli faresti, sentiamo! Non dimenticare che Spoldi ha dei pugni formidabili, che con una sola delle sue manzate è capace di ammazzare un bue, che non c'è nome



Tristonha, tossindo sempre, no trabalho e fóra dele, de dia e á noite, era um martirio a sua vida! Curou-se radicalmente com o

Peitoral de Angico Pelotense
o específico contra a Tosse

il segreto della riuscita



Di che cosa staramo parlando i nostri rispettabili mariti?

Sostengono delle cose ormai risapute. Affermano che acquistare della mercanzia presso "A Incendiaria, esprima do barulho", significa fare degli acquisti eleganti con la minore spesa possibile!

che gli sappia resistere...

Accipicchia! Ma è proprio tanto forte, questo Spoldi!

Eh, lo dicono tutti e i rivalati parlano chiaro. O forse che non li leggi i giornali? Beh, sentiamo: che gli faresti, se lo incontrassi!

Che gli farei? Ma che do manda, to... L'averei il cappello

e lo siduterei con deferenza! O che credi dunque che io non conosca i più elementari doveri di educazione, quando s'incontra una persona?

E scrollando le spalle, e borbottando frasi incomprensibili, Fabrizio si immerse nuovamente nella lettura del giornale.

GIUPE TERZO

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Análisi clínicas — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princesa Izabel, 18 (già Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. A. FEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della blenorragia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria. Rua Martinião de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 18 — Telefono 7.3650.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Praça da Sé, 50-3.º piano — Tel. 2-0239 — Residenza: Rua Mello Alves, 334.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Análisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 181.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica — Praça da Sé, 28 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAVORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Parti — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmone, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatca, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Verguelo 287. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 18.

DOCT. A. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4846 — Dalle ore 2 alle ore 8 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Cancro — Gonorrhoea — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-8141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettrocità Medica, Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.382 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Olhos, ouvidos, nariz e garganta — Ex-Interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — R. Cons. Chrispinião, 159-4.º and. (Predio Mappin) — Tel. 4-4243 — Resid.: Rua Dona Hippollita, 100 (Jardim Paulistano).

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOCT. GUIDO PANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con precedenza l'ora della consulta per Telefono: 4-2808.

DOCT. J. LIBERO CHIARA

Rua Xavier de Toledo, 46 (Palacete Aranha)

3.º piano — Sale 9-11

Orario: Dalle ore 14 alle 18

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOCT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Piranaplicaba, 81-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Pálhaço" — Rua Epitácio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.


RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paolo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella "GROTTA ITALIA" — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e **ANNUNZIATO**, (Rda São Bento, 302) tem sempre á venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No **ANNUNZIATO**, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero do Vogue, Harper Zazar, Feminina, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — **ANNUNZIATO**, tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.



Carnicelli

tailleur

Barão de Itapetininga
n.º 88 sobre loja
Predio Itá

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e gasolina. — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 oio. — IZZO colloca no motor do seu automovel por 800000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1024 — Phone, 7-2892.

Beva AGUA FONTALIS — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Boa Vista, 119-8.º piano — S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO I. ETTIÉRE
470 - R. S. Bento - 3.º andar (Proximo á Praça Antonio Prado) — Fone 3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

UFFICIO BANCARIO

(Fundato nel 1926)
TUTTE LE OPERAZIONI DI "CORRETAGENS" FINANZIARIE

JOSE' DE MAIO

Sconti di cambiali e "duplicatas"; Finanziamenti su merci di "lei", automobili, macchine Singer, Polizze Paoliste e di altri Stati, uniformizzate, ecc. Si comprano polizze dei Monti di Soccorso. Facilitazioni ai piccoli commercianti, industriali e funzionari pubblici. Compra, vendita e cambio di immobili in questa Capitale. Si fanon inventari e riscossioni, anticipando le spese. Sigillo e garanzia idonea.

RUA 11 DE AGOSTO, 26, 1.ª sobreloja, sala 12 (unica)

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sepi — Leccliona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmonia historica da musica. — Rua do Triumpho N.º 165 — 4-2604.

URETHRALIN
Pharmacia Romano
LARGO DO PAYSANDU'
O mais poderoso contra a
GONORRÉA
Producta da



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

ABSA

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECCÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAG PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramacs)
Filial: SANTOS - Praça da República, 46 Telephone 4874

VENDONS I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il bianco e l'odore di fragola. — Ricette per fare l'enocianina. (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. — Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso famigliare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI — Rua Paraiso, 822 — S. Paulo.

CASA RAMBALDI

MOVEIS E TAPEÇARIAS
PASCHOAL RAMBALDI

MATRIZ: Rua da Liberdade, 472 Telephone 2-1424
Filial: A ITALO-BRASILEIRA Rua Quintino Bocayuva N.º 74 Telephone 2-7091
SÃO PAULO



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO', 118 — TELEFONO: 2-2202
SÃO PAULO

“Michelangelo”

a cidade em camisa...



A cidade é uma melancia... regueiradora. Por ela se aferem as possibilidades da situação municipal. O paulista que a procura, se aos campos da falta de hábitos, que reaparecem no estado, há o risco de... pecados que a procura de culpa a culpa na base, quer da pã-nassa de cada dia... sem insidioso, que a sua, que o supleno tem caparide le para caparide a tri-nossa em área.

Eu não encontro defeitos na acacha que está colada. Nella eu desdo, pequeno... e bom, quando torço a vista, e puro perceber, que é viver um pouco... um dia de porta quito, que, no fim, esperar e manter lentamente, rouca diz o philibago a rito torca. Porisso eu crendo e não nunca lentamente.

Ditosos... Esses, a cidade os tem as encradas... e um o Anastacia. E os aponta em a sua, como casão de bens que as grandes condições pravaem.

Eu não encontro defeitos na acacha que está colada. Nella eu desdo, pequeno... e bom, quando torço a vista, e puro perceber, que é viver um pouco... um dia de porta quito, que, no fim, esperar e manter lentamente, rouca diz o philibago a rito torca. Porisso eu crendo e não nunca lentamente.

Pequenos... Sentimentalismo... heidi a Anastacia. Vou não conhecer os "calangas" da cidade. Essa fauna inquradora, insidiosa, que atrai para o cantulo de pessoas honras. Das que precisam trabalhar...

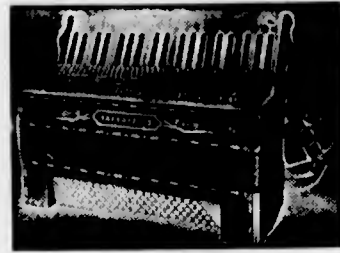
"Calangas"... e puto eu. São Calangas! Posturas eu frente aos bens. As casus leticous. Dos anúncios... E' uma praga transformada em Ucha Mogimad na Siquitrad... Se isso não for de feito eu sou mais perantimosa dos limitans...

Prosequimos a nossa caminhada. Eu, posturam na estura colida suadindur aquelle dia. Ou com irapaculada de comperença dejectiva... Ou seria o Anastacia a andar em plena onda de pessimismo niestichano...

REPORTER X

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOAO SARTORELLO
Fabbriante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica è in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati a
JOAO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Ferrovia Mogyana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

PHARMACIA THESOURO

SOTTO LA DIREZIONE TECNICA

DI

PASQUALE LARocca
RUA ALVARES PENTEADO, 2-B

LA

CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUISE:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un giorno solo.

RASCHIATURA a mano o a macchina di pavimenti di legno di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e inceramenti.

PULIZIA e DISINFEZIONE di piscine, in poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER APPALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 8-A - 1.º sobr.

(Palacete Aranha)

TELEFONO: 4 - 5 2 2 5

questa lieta novella vi dó

L'arrea incantata non prima vola sul corso, di domenica mattina; e non aveva potuto fare a meno d'ammirare la sana e prepotente bellezza della ragazza.

Il giorno dopo, in modo del tutto fortuito, s'era imbattuta in lei per una seconda volta; questa semplice fatto bastava a far scorgere in Maurizio Rapetti il preciso segno del destino. Il destino, sicuro... che poneva sulla sua strada di avanziato conquistatore quell'amore di figliola, quasi a dirgli:

— Prendila, e non se ne parli più!

* * *

— Che strana combinazione, signorina — attaccò Rapetti con sicurezza. — Vi avevo già incontrata ieri proprio in questo stesso punto!

La giovane, senza lo sguardo, più contenta senza far molto.

— E' forse la vostra strada abitualmente? — aggiunse l'altro.

Questa volta la ragazza si fermò e piantò fissi gli occhi in faccia a Rapetti:

— Precisamente, è la mia strada. E dato che è mia, sarà bene da parte vostra che procediate a cercarvene un'altra!

Di tutto questo, Rapetti ne parlava al suo amico Bidgheri:

— Dopo una frase di questo genere, detta con tono calmo ma risoluto, ci sarebbe stato di che deporre le armi. Ma quegli occhi che con tanta decisione mi aveva piantati in faccia, erano così belli... una meraviglia... che invece di incutermi timore finirono per rendermi ancor più testardo!

— E più si dice che con l'età si acquista giudizio! — commentò l'altro, dandogli una risata.

— Eh!... Eh!... Adesso non esagerare! Non sono più un giovanotto, d'accordo, ma in fin dei conti...

— Vuoi forse negare d'averne un figliuolo che ha più di vent'anni?...

— Che c'entra?! Ho un figlio, sì, di vent'anni... venti e mezzo, ma mi sento ancora in forma, caro mio! E poiché da tanto tempo mi medito, buonamente, mi ha lasciato... io sono libero, capisci... e ho ancora dei difetti, comprendi...

— Capisco e comprendo tutto. Anche che ai primi due incontri casuali ne è seguito un terzo volutamente procurato...

— Perfettamente! E cominciai con la tattica che ritengo migliore: con molto rispetto e circospezione le parlai di me: in modo piuttosto scherzo-

so, sai... anche per non colpirla la suscettibilità di quel suo caratterino che non deve poi essere tanto malleabile! Le dissi che, a guardare bene, non sono... un mostro! Sono arrivato e dirle d'avere delle intenzioni serie, che pretendi di più!

— Tu?! E l'hai detto anche questa in tono scherzoso?

— Macché! Più serio che mai... Mi ha sconcolto tutto, quella ragazza, che vuoi che ti faccia?! L'ho seguita una terza, una quarta volta... Finché, ieri sera, sono giunto a piede un ultimatum!

Maurizio mette giudizio

— Perdona!

— Sì, facci di seguirla, ieri sera, con un certo punto di sua portata davanti a lei e l'ho affrontata con decisione: "E' ormai da una settimana che cerco di farvi capire il mio amore. Ditemi, dunque, non c'è proprio nulla che vi piaccia in me?". Lei mi guardò, come per esorcizzarmi, e rispose: "Nulla. Ed aggiungo questo: se non la smettete con la vostra insistenza... domani sera avrete una sorpresa!".

— Ma benone! E tu?

— Stasera ci vedo...

Sei matto? La sorpresa non può essere che sgradita!

— Lo so, ma ormai... più nulla da fare. Sono a questa punto!

* * *

E la sera, Maurizio Rapetti si addormentò.

Si alzò conica incontro la scelta figurina della ragazza quasi di sorpresa, confusa com'era tra la follia: ma non era sola... Accanto a lei, te-stando teneramente per il braccio, c'era un bel pezzo di giovanotto della taglia atletica e dal fare deciso.

Benché preparata a tutto, Rapetti strinse gli occhi alla vista della coppia: la stupiva, evidentemente, staccata diventando... troppo sorprendente. Non meno di Rapetti si mosse inquieta la giovane, che non doveva vedere a tanta impudenza: ad ogni modo, del trio fu proprio lei, la ragazza, a trovar modo di articolare parole dicendole un timido e indeciso:

— Ma...

Anche Rapetti, allora, si scosse e scoppiò la timidezza e l'indecisione

della ragazza, dicendo a sua volta un poco siccoso:

Ma...

Il giovane nella taglia atletica che accompagnava la ragazza capì che era giunta la propria volta di far udire la voce, e disse:

— Oh...

Ma più, con calore improvviso continuò rivolto a Rapetti:

— Papà, non avrei voluto, sai, così... la mezzo alla strada... Ma comunque la signorina Lalla, qui presente... è la mia fidanzata!

— La tua...? — fece Rapetti sbarrando anche più gli occhi.

— Il tuo...? — per ora la ragazza.

— La mia fidanzata! — fece il giovane rivolto al padre; e rivolto a Lalla: — Il... mia padre.

Molto piacere!

Onoratissimo!

Desidero dei tre, ad essere sinceri, scaturiva a suo agio, poi dopo tante spiegazioni; anche lo staggio di sicurezza da parte del giovane fu di breve durata, poiché subito dopo, e con parole rafforzate, disse:

— Scusate, certo... Ma io, eccolo. Non ho appreso una sigaretta, sicuro... Faccio una scappata qui all'angolo. Un minuto solo... il tabaccaio è vicino... Aspettatemi!

Allontanatosi il figlio, Rapetti tenne un sorriso imbarazzato:

Signorina Lalla — disse piuttosto a fatica — correte scusarmi, certo?... Ma io, ieri sera... non potero sapere...

— Figuratevi, signor Rapetti... — sorrise a sua volta la giovane. — E sono io, invece, che debbo prescindermi le mie scuse proprio per ieri sera...

— Che dite mai, signorina?

— E' così, e ve lo dimostro! Voi ieri sera ad arte chiesto se non ci fosse qualche di voi che mi piacesse...

— Voi, signoramente che lo dimostrate?

— Vi ho risposto che non c'era assolutamente nulla. Stasera, invece, sono costretta a riconoscere che non è così. C'è qualcosa che mi piace di voi...

Ma... una emozione...

— E' vostro figlio. E vi posso assicurare che mi piace tantissimo!

Tornando, il figlio di Rapetti fu lieto di constatare che una certa conversazione s'era avviata; e fu ancor più lieto quando, incominciatisi l'una a fianco dell'altra, Rapetti disse:

— Beh, ragazzi: e quando pensate di sposarvi? Mio padre, che... Anziché che diventa vecchio... è quella birba di mio figlio — concluse rivolto a Lalla — è ora che metta giudizio non colta per sempre!

ANTONIO VERDE

Satisfaiz

**AOS PALADARES
MAIS EXIGENTES**

Em embalagem original o Oleo Sublime encontra-se ó vendendo nos bons emporios e mercearias, em lotos de 1/2 e 1 kilo.



Para um almoço deliciosa.



Para o prato apetitosa.



Para a salada rica em vitaminas.



FABRICADO pelos mais modernos processos de refinação, o Oleo Sublime junta á sua indiscutível pureza e insuperável qualidade, factores inéditos de excellencia.

ECONOMICO - Acondicionado em latas de 1/2 e 1 kilo. Não "toma o paladar" dos alimentos, podendo ser usado varias vezes.

SALUTAR - Offerece todas as propriedades alimenticias do oleo puro e saudavel, e empresta ao alimento um paladar que a todos agrada e satisfaz, sendo um excellent condimento no tempero de saladas e molhos.

EXCELLENTE - Offerece a garantia de fabricação de uma organização especializada e a tradição de um nome eleito e aclamado por milhares de cosinheiras e donas de casa satisfeitas.

Experimente o Oleo Sublime, para cosinha em geral e no preparo de pratos especiaes. Jámais usará outro Para maior economia e completa satisfação, exija do seu fornecedor,

OLEO *Sublime*